L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 119 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 2 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio. /AV.
[Gi]useppe Fabretto
Valentin...

IL PATTO DI COLLABORAZIONE

...patto di collaborazione a quat... è oramai un fatto compiuto. ...ndo fu presentato la prima vol... dall'on. Mussolini a Mac Donald ...Roma, si cercò di colpirlo con ...più o meno di spirito. Si par... di riapparizione della « Santa ...anza », del « club » della pace ... altre espressioni del genere. ... aggiunse che la Società delle ...ioni correva un pericolo mortale ... Stati della Piccola Intesa, raf...ati dalla Polonia, fecero com...ndere che non avrebbero accet... mai la corrente revisionistica. ...veniva a coincidere colla venta... antinazista in Inghilterra ed in ...rica, ventata che offriva al Can...ere Hitler l'occasione di pro...ciare il noto discorso, appog... da tutto il Reichstag, dal qua... appariva nettamente che il terzo ... non è affatto animato da spi... bellicoso. Rasserenata l'atmosfe... internazionale, il nostro Capo ... Governo riprese il Patto a quat... in uno spirito nuovo riuscendo ...imporlo moralmente anche a chi ...avrebbe fatto a meno volentieri. ...opposizioni non mancarono nei ...ppi di destra in Francia, nella ...cola Intesa e sopratutto in Polo... Quest'ultima pensò anche un i...nte a prendere l'iniziativa di un ...ovo aggruppamento inteso a strin... assieme gli Stati della Piccola ...sa e i tre Stati Baltici, Litua..., Lettonia ed Estonia, in modo ...costituire un blocco dal Baltico ...Mar Nero e solidamente addossa... alla Russia sovietica; ma una più ...ura riflessione portò a più miti ...sigli. Come ben disse Daladier, ...Palazzo Borbone, la Francia non ...teva rispondere sempre con un ...no » a proposte di collaborazione ...ese a mantenere la pace nella ...salvaguardia di tutti i diritti. Quin... Paul Boncour converse ogni ...orzo a far comprendere ai suoi ...ati della Piccola Intesa che l'ac...tazione del Patto a quattro non ...ebbe lesi i loro diritti ed avrebbe ...rato un lungo periodo di pace, ...anni, durante i quali sarebbe ...to facile cosa l'uscire dalla gran... crisi economica che assilla il vec... e il nuovo mondo. Il che dimo... che i poteri responsabili sono ...tati verso la pace, anche se gli ...cordi non sono sempre facili. Ne ...biamo la prova lampante dinanzi ...occhi. Sino a qualche giorno ad...o, sembrava di moda rappre...tare il terzo Reich come asse... di guerra.

...Contro questa concezione ci fu non ...tanto il discorso pronunciato da ...ler al Reichstag, ma il mutato ...eggiamento del rappresentante ...Germania a Ginevra. Se ben ...riflette, ciò che è avvenuto a que... riguardo non poteva essere più ...ico. Hitler si trova di fronte a ... situazione interna tutt'altro che ...cea. Egli ha una concezione socia... che richiede cambiamenti radi...li. Se dovesse pensare oltre a ...anche ad eventuali urti contro ...verni stranieri, tutti i suoi sforzi ...sarebbero per ciò stesso in qualche ...do paralizzati. Se c'era un paese ...si poteva ritenere restio al Pat..., questo è indubbiamente la Fran...cia. La Francia, potentemente ar...ta, non può farsi delle illusioni. ...tempo lavora per la sua rivale, ...Germania. Ad onta di ciò, il Go...no non ha accolte le voci dei ...ppi nazionalistici e militaristici. ...Trattandosi di un Governo di si...stra, la cosa si comprende, ma ...deve anche riconoscere che, se ...ccordo a quattro, proposto dal... Mussolini, finì per essere va...to, il Governo francese ha con...uito a questo risultato soddisfa...te malgrado la sua particolare ...azione in Europa e i suoi lega... delicatissimi con gli alleati del...Europa centrale. Non è il caso di ...fermarci a mettere in rilievo la ...portanza del Patto, date le pre...ti circostanze.

...parte ogni considerazione sui ...anni di pace che costituiscono ...vera benedizione all'ora pre..., sono degne di nota queste ...ole del *Daily Mail*:

«Il Patto a quattro è uno dei mi...ri preludi alla Conferenza eco...mica mondiale che si riunirà a ...dra il 12 giugno e perciò se an...non sarà possibile trovare su... una formula d'accordo sul di...mo, il male non è grave. La Con...enza economica mondiale inizie... i suoi lavori nel momento in cui ...quattro Potenze occidentali a...nno solennemente promesso di ...laborare in un programma unico ...fare il massimo sforzo perchè ...Patto di pace sia reso effettivo ...tutta l'Europa.

Questa è la clausola fondamenta... del Patto a quattro... Con la firma di questo Patto si rende possibile a tutte le Potenze del mondo di accettare un rinvio della Conferenza del disarmo durante le riunioni della Conferenza economica di Londra, la quale potrà aprire le sue porte alle 66 Delegazioni con un nuovo spirito di fiducia reciproca ». Ciò è esatto.

La Germania si astiene dal riarmarsi, ma in attesa di un risultato effettivo nel campo del disarmo che non può, non deve mancare, il Patto a quattro è atto ad alimentare uno spirito di reciproca fiducia. Ora è precisamente la reciproca fiducia che fa difetto nel campo internazionale. L'aver lavorato con intelletto d'amore per alimentare questa « reciproca fiducia » è indubbiamente un grande merito di Palazzo Chigi e del Capo del Governo italiano che ha portato il ramoscello d'ulivo, accolto anche da chi nutriva qualche pregiudizio.

La cosa s'è iniziata. Il resto verrà da sè. *Opus est inceptum. Coetera res expediet.* Tutto ciò che porta ad unificare l'Europa, va a vantaggio della civiltà, in un'ora in cui sul cielo d'estremo oriente si delinea più di una nube.

La situazione economica esaminata dal Gran Consiglio

ROMA, 1

Ieri sera il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce ha tenuto a Palazzo Venezia la sesta seduta della sessione di Maggio A. XI E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Guidi Buffarini, Rocco, Stringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai; gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati.

Segretario l'on. Achille Starace.

Assenti giustificati le LL. EE. Marconi e Grandi.

Sono stati esaminati alcuni problemi della politica economica interna ed internazionale.

Hanno parlato: Jung, Acerbo, Giuriati, Tassinari, De Stefani, Clavenzani, Razza, Benni, Ciano, Balbo, De Vecchi, De Bono, De Francisci, Rossoni, Starace e Bottai.

Il Duce ha riassunta la discussione che sarà ripresa il giorno 12 del corrente giugno alle ore 22.

L'annuncio ufficiale del Patto a quattro

nell'attesa dei circoli internazionali

LONDRA, 1

I giornali da Roma danno notizia della visita di Graham e De Jouvenel a Suvich mettendola in relazione col Patto a quattro.

Secondo il corrispondente del *Times* sarebbero state trattate alcune minori modifiche al testo nonchè le formalità relative alla firma di esso.

«In questo caso — continua il *Times* — il testo sarà pubblicato domani, contemporaneamente, nelle capitali delle quattro alte parti contraenti. Sembra che una modificazione dell'ultima ora abbia portato all'omissione dell'accordo sul Piano britannico sul disarmo come base delle discussioni di Ginevra, e questa voce appare probabile in quanto è noto che un riferimento preciso alla convenzione inglese sul disarmo non era accettato alla unanimità».

La maggioranza dei giornali riporta da Roma che negli ambienti bene informati si ritiene che il Patto sarà parafato con ogni probabilità giovedì a Roma.

Tanto la *British United Press* quanto la *Reuter* danno da Roma un sunto di quello che presumono sarà il testo del nuovo patto.

Un successivo telegramma pubblicato dal *News Chronicle* e dalla *Yorkshire* dà il testo di quelli che sarebbero i sei articoli del Patto.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma, avverte che i vari testi in circolazione non corrispondono a quello concordato, ma si riferiscono in generale a stadi antecedenti dei negoziati.

Tutti i giornali, da Parigi, riportano il comunicato ufficiale diramato in seguito al Consiglio dei Ministri di ieri, mettendo in particolare rilievo la dichiarazione che « I negoziati » procedono favorevolmente a Ginevra e a Roma.

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Parigi, il Consiglio dei Ministri francese ha approvato il testo del Patto a quattro e « sebbene l'accordo fra le quattro grandi Potenze sia ormai raggiunto si è ritenuto consigliabile aspettare i risultati della riunione di ieri del Consiglio della Piccola Intesa prima di decidere la data in cui il Patto sarà parafato. Telegrammi di agenzie e di corrispondenti da Praga riassumono il comunicato diramato dopo la riunione del Consiglio della Piccola Intesa in cui si annunzia l'accettazione del testo del Patto a quattro, nonchè del piano inglese per il disarmo, come base dei negoziati. Telegrammi da Varsavia riferiscono che secondo una dichiarazione semi-ufficiale l'atteggiamento della Polonia rispetto al Patto a quattro rimane tuttora negativo.

L'*Agenzia Reuter* ha da New York: Si crede sapere che fra qualche giorno si apriranno negoziati tra il Governo americano e i rappresentanti sovietici presso il Governo degli Stati Uniti allo scopo di stabilire uno scambio di prodotti. Si tratterebbe specialmente di cotone e bestiame degli Stati Uniti e di manganese cellulosa e asbisto della U.R.S.S.

Un commento del "Temps,,

PARIGI, 1 pom.

Le informazioni di questi ambienti assicurano che sul progetto italiano per il Patto a quattro si sono concluse con una intesa di massima sul testo del nuovo Protocollo.

Il *Temps* pubblicava ieri sera il seguente commento:

«Il Patto risponde interamente alle proposte francesi che tendono a una politica effettiva di collaborazione per il mantenimento della pace. Esso non prevede l'esame delle procedure contemplate da taluni articoli del Covenant (l'art. 19 relativo alla revisione eventuale dei trattati, l'art. 10 relativo all'integrità territoriale degli Stati e l'articolo 16 in materia di sanzioni) che sotto riserva delle decisioni degli organi regolari della Società delle Nazioni. Non ammette inoltre l'eguaglianza dei diritti in materia di armamenti che per tappe successive e in un regime comportante la sicurezza per tutte le Nazioni, e stabilisce che le quattro Potenze dovranno concertarsi sulle questioni di interesse comune, specie in vista della restaurazione dell'economia europea. Il Patto a quattro insomma non darà luogo alla creazione di un Direttorio delle principali Potenze suscettibile di sostituirsi alla Società delle Nazioni, non permetterà a queste Potenze di disporre dei diritti e dei beni altrui, non sarà uno strumento di revisione dei Trattati, e non diminuirà in alcun modo l'efficacia degli accordi esistenti. Permane il timore che la Francia sia posta in una situazione alquanto delicata, in seno a un aggruppamento dove essa rischia di trovarsi di fronte a un blocco italo-tedesco, nei rispetti dei suoi alleati dell'Europa centrale e orentale. Ma dipenderanno soprattutto dalla franchezza della nostra politica e dall'elasticità della nostra diplomazia l'eliminazione di tale eventualità e la possibilità che la Francia agisca, con accresciuta autorità morale, da anello di unione tra un blocco occidentale e un blocco orientale di Stati europei».

L'impostazione dell'accordo

BERLINO, 1 pom.

La Diplomatische Korrispondenz annuncia che dopo lunghe trattative finalmente l'accordo sul Patto proposto dal Capo del Governo italiano nel marzo di quest'anno si è talmente avvicinato che si può contare che la sua parafatura avverrà nei prossimi giorni. Il testo non è ancora definitivo in tutti i suoi dettagli cosicchè per ora si può soltanto parlare della importanza generale dell'accordo raggiunto. Ci si deve compiacere vivamente che il Patto malgrado tutte le difficoltà della attuale situazione europea e specialmente malgrado i forti contrasti di interessi di alcune grandi Potenze si sia realizzato. In ciò si deve vedere non soltanto una prova di buona volontà e di senso di responsabilità dei maggiori uomini di Stato ma anche un successo della logica da cui è sorto il piano originale.

Dopo la scissione dell'Europa nel dopoguerra è stato una idea ardita straordinariamente proficua quella di unire per un azione comune delle più importanti questioni i centri degli antagonismi politici ed economici cioè le quattro grandi Potenze europee. Questa azione comune deve risparmiare alla Società delle Nazioni l'esame delle possibilità di applicazione pratica del suo articolo relativo alle sanzioni provocate fra le grandi Potenze, una politica effettiva di collaborazione allo scopo di mantenere la pace e l'idea che sarà posta in testa al Patto che si trovava nella sua forma originaria e che sarà designata come scopo principale. Se tutti i partecipanti adotteranno senza riserve quella politica il Patto significherà per l'Europa un alto guadagno morale. Se sarà mantenuto fermamente questo spirito nuovo che deve personificare il Patto, diventa cosa secondaria la formulazione che troveranno le sue singole clausole in base ad una accurata conciliazione degli interessi e delle obbiezioni. Il giornale dice che la Francia contrariamente alle altre grandi Potenze, si è mantenuta per qualche tempo del tutto inaccessibile, anzi ostile alla idea fondamentale del Patto, ma gradualmente ha abbandonato quell'atteggiamento puramente negativo, però fino all'ultimo momento ha fortemente ostacolato le trattative con riserve ed interpretazioni la traccia delle quali si troveranno anche nel testo definitivo.

La parola del Presidente del Consiglio francese che la Francia non può dire «No» ad ogni offerta è in ogni modo un raggio di luce che fa sperare ancora in tale questione risultati più positivi che finora.

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Roma scrive che il Patto sarà chiamato a buon diritto nella nuova storia europea «Patto Mussolini». Questi ne ha lanciata l'idea e la proposta all'Europa dilaniata del dopoguerra ed ha fatto di tutto per vincere le gravi difficoltà e per farlo riuscire. Il corrispondente afferma poi che l'ultima visita di Goering a Roma in un momento critico delle trattative ha contribuito al successo. Dice che le idee principali che informavano il progetto primitivo secondo le opinioni italiane sono mantenute anche nel nuovo testo quantunque questo abbia esteriormente altra forma.

La corrispondenza sottolinea poi come secondo le stesse opinioni italiane la Germania ottenga il riconoscimento della sua piena parità morale e di diritti e come pertanto essa possa riprendere il suo posto nel concerto europeo. Il corrispondente dice infine che il Capo del Governo italiano dimostrava ieri sera visibilmente la sua soddisfazione e conclude dicendo che aveva veramente diritto di essere raggiante perchè il patto a Quattro è il Suo trionfo.

L'atteggiamento della Piccola Intesa alla Conferenza di Londra

PRAGA, 1 pom.

La seconda seduta del Consiglio permanente della Piccola Intesa ha stabilito l'atteggiamento che le rispettive delegazioni dovranno prendere alla Conferenza mondiale economica di Londra.

Si sono approvate le seguenti linee direttive:

Cancellazione completa dei debiti di guerra; ritorno alla stabilizzazione di certe valute; eliminazione progressiva degli impedimenti che ostacolano il commercio specie nel campo delle valute e dei divieti di importazione; libertà in materia di politica commerciale in contrapposto all'idea malsana dell'autarchia economica; accettazione del punto di vista degli Stati agrari dell'Europa centrale e sud-orientale in merito al trattamento preferenziale dei loro prodotti, al ristabilimento del credito agrario e ai debiti pubblici e privati.

Il comunicato ufficiale emesso ieri sera aggiunge che il Consiglio permanente della Piccola Intesa ha avuto uno scambio di vedute sui rapporti dei tre Paesi alleati verso l'Italia, la Germania, l'U. R. S. S., la Polonia, l'Ungheria, la Bulgaria e l'Austria.

Sono state pure trattate le questioni concernenti l'organizzazione interna, l'attività del Segretariato e della sua sezione di Ginevra e la sistematica collaborazione diplomatica dei tre Stati negli altri Paesi.

La Commissione generale del disarmo aggiornata al 27 giugno

GINEVRA, 1

L'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, riunitosi questo pomeriggio sotto la presidenza del sig. Hendeson, ha deciso di fare alla Commissione generale le seguenti raccomandazioni: 1.o Dopo la fine dell'esame in prima lettura del progetto di convenzione la commissione generale si aggiornerebbe prima di procedere ad una seconda lettura. 2.o Questo aggiornamento si prolungherebbe fino al 27 giugno e nello stesso tempo il presidente sarebbe autorizzato ad anticipare o a posticipare la data di riunione della Commissione se lo ritenesse necessario. 3.o Durante l'aggiornamento della Commissione generale l'ufficio preparerebbe in seduta privata un testo per la seconda lettura del progetto di convenzione ed inizierebbe dei negoziati per mezzo dei sottocomitati od anche altrimenti se venissero ritenuti secessari. 4.o Il comitato tecnici attualmente in sessione proseguirebbero le loro discussioni. 5.o Il progetto di convenzione che è stato accettato come base di discussione sarebbe attualmente accettato invece come base della futura convenzione. Questa accettazione avrebbe luogo senza pregiudizio degli emendamenti o proposte che potessero essere sottoposte in seconda lettura e particolarmente per quello che riguarda i capitoli addizionali relativi al commercio e alla fabbricazione delle armi ed alla limitazione dei bilanci.

Stasera è partito per Parigi il Ministro degli Esteri francese Paul Boncour. (*Stefani*).

Un Ministero degli affari sociali in Danimarca

L'AJA, 1 pom.

Il Primo Ministro Colijn nell'esporre la politica del nuovo governo riguardo ai gravi problemi che si trovano di fronte al paese ha annunciato oggi la formazione nell'interesse dell'economia di un nuovo ministero degli Affari sociali che dovrà coordinare tutto ciò che è connesso con le questioni del lavoro sociale, della disoccupazione, delle assicurazioni e della salute pubblica. Il dottor Colijn ha detto che in vista della situazione finanziaria non solo sarà necessario mantenere tutte le basi esistenti, ma si dovranno introdurre delle tassazioni supplementari come una tassa sul movimento degli affari.

La delegazione olandese alla conferenza economica mondiale ha ricevuto istruzioni di favorire in ogni modo la cooperazione internazionale secondo l'appello lanciato dal Presidente Roosevelt. (*Radio Stefani*).

La Bolivia risponde negativamente alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 1 pom.

Il Governo della Bolivia ha trasmesso una nota al segretario della Società delle Nazioni con la quale dichiarava di non accettare il rapporto redatto dal comitato dei tre per il regolamento del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. In questa nota si rileva tra l'altro che allo stato attuale della campagna e date le condizioni speciali della mobilitazione boliviana un armistizio concluso senza che la pace definitiva sia assicurata preventivamente creerebbe una situazione difficile ed insostenibile per la Bolivia.

Gli scali della linea transoceanica

La prima isola galleggiante

NORFOLK (Virginia), 1 pom.

E' terminata la costruzione della prima isola galleggiante che servirà di scalo agli aeroplani di una linea transoceanica. Essa sarà ancorata entro l'anno 1934 fra la costa americana a 5 miglia rispettivamente da New York e da Morfolk e la costa spagnola e portoghese. L'isola galleggiante potrà ospitare 300 passeggeri e un personale di 125 uomini. Altre tre isole galleggianti saranno ancorate a ovest delle Azzorre. Una quinta tra le Azzorre e Vigo o Lisbona.

Il bilancio del Ministero delle Finanze

ROMA, 1 pom.

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Sitta per la Commissione di Finanza, allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e a quello delle entrate per l'esercizio finanziario 1933-34.

La relazione dopo avere rilevato le vigili cure e i tempestivi provvedimenti del Governo fascista onde fare favorevolmente superare al paese la crisi che travaglia il mondo, formula le seguenti considerazioni della Commissione di Finanza:

1) Le condizioni nelle quali si presentano gli stati di previsione del Ministero delle Finanze e dell'entrata sono tali da richiamare sempre più la vigile attenzione del Governo nell'intendimento di mantenersi rigorosamente nei limiti degli stanziamenti fatti e di provvedere appena possibile alla riduzione delle spese di carattere non assolutamente necessarie.

2) La condizione di crisi che da vari esercizi incombe sulla economia nazionale, ripercuotendosi necessariamente su quella del bilancio dello Stato, manifesta per visibili sintomi la tendenza ad attenuarsi così da lasciare sperare di essere prossima una progressiva non lontana discesa.

3) La diminuzione che si avverte in alcuni cespiti di imposte indirette e particolarmente in quello dei dazi di importazione sui cereali, lungi dal preoccuparci, deve essere considerata con senso di soddisfazione, dimostrandoci la ormai sicura vittoria di quella battaglia del grano che costituisce merito grande del Capo del Governo di averla bandita col doppio beneficio di imprimere un impulso più vigoroso alla nostra produzione agricola e di assicurare l'indipendenza economica del nostro paese in tempo di pace e in tempo di guerra.

4) I benefici risultati dell'ordinamento corporativo nell'economia del paese appariscono sempre più profondi ed evidenti, estendendosi nei rapporti tra le varie classi della nostra cosciente popolazione, dal campo della produzione a quelli della distribuzione e della circolazione.

5) La stabilità della nostra valuta non solo si dimostra sempre più solida e costante nell'alterna vicenda dei movimenti commerciali, alimentando sempre più la fiducia nel risparmio, ma apparisce sempre più prezioso elemento di tranquillità nel paese e di fiducia nei rapporti interni e internazionali.

12.619 operai occupati in industrie di nuova istituzione

ROMA, 1 pom.

Dai dati mensilmente raccolti dalla Confederazione generale fascista dell'Industria sul movimento dei propri quadri organizzativi, risulta che durante il mese di marzo decorso sono state inquadrate in tutto il Regno 1288 ditte industriali di nuova costituzione che dànno lavoro complessivamente a 12.619 dipendenti. Nello stesso mese si registrò bensì un numero quasi corrispondente di ditte che cessarono ogni attività, ma si trattava nella grande maggioranza di piccole ditte di poca importanza, che complessivamente occupavano 7093 dipendenti. Pertanto la mano d'opera che trova occupazione nelle ditte di nuova formazione non soltanto compensa quella dimessa dalle ditte cessate, ma altresì assorbe un quantitativo corrispondente di disoccupati.

Le regioni nelle quali più sensibile appare la differenza attiva del movimento sono il Piemonte, l'Emilia, la Toscana, la Campania, la Puglia e la Sicilia.

Il raduno nazionale degli artiglieri

ROMA, 1 pom.

Il direttorio Nazionale dell'arma di artiglieria è stato dal suo presidente S. E. Buffarini presentato a S. E. il Ministro della guerra.

S. E. Buffarini ha dato comunicazione a S. E. il Ministro dei preliminari del programma del raduno nazionale del 15 giugno sul Piave, raduno al quale in base alle deliberazioni prese da S. E. il Ministro della guerra, interverranno l'ispettore ed alte autorità dell'arma in servizio ed in congedo, un reparto ed una larga rappresentanza di ufficiali dell'arma di artiglieria in servizio.

L'arrivo di Goebbels a Milano

MILANO, 1 pom.

Proveniente da Roma è giunto il Ministro della propaganda del Reich, S. E. Goebbels, che è stato ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine e dal Console di Germania, dott. Smith.

Dopo una breve sosta all'albergo, S. E. Goebbels ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dalla colonia tedesca.

Ieri sera prima di partire da Roma, il Ministro ha partecipato ad un pranzo offertogli dalla colonia germanica di Roma.

Al levar delle mense, S. E. Goebbels ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato, che a Roma ha trovato una sorgente inesauribile di esperienze e di dottrina e che egli guarda con ammirazione vivissima e quasi con invidia le grandiose affermazioni realizzate dal Fascismo in questo primo decennio. Dopo aver detto di sperare che la Germania seguirà la stessa strada, l'oratore ha lungamente parlato della politica interna del Reich ed ha illustrato le fasi principali della lotta che ha portato alla vittoria delle Camicie brune.

Alle 22, S. E. Goebbels, è partito da Roma. Erano a salutarlo alla stazione di Termini l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale Von Hassel con il primo consigliere Smend e con i componenti la Ambasciata al completo, il primo consigliere dell'Ambasciata germanica presso la Santa Sede signor Klee con il conte Von Saurma primo segretario, il conte Senni capo dell'ufficio del cerimoniale, il commend. Jacomoni vice capo di gabinetto degli Esteri, nonchè numerose personalità della colonia tedesca a Roma.

Le dichiarazioni del ministro tedesco Goebbels alla stampa italiana

ROMA, 1

Il Ministro della propaganda del Reich, S.E. Gaebbels, ha ricevuto ieri i rappresentanti della stampa italiana ai quali ha fatto delle dichiarazioni sul suo viaggio a Roma affermando fra l'altro: « Ho dovuto purtroppo limitare ad appena tre giorni il mio soggiorno in Italia. Mi premeva però conoscere in questi tre giorni quanto più possibile uomini e cose. La più forte impressione che la giovane Italia fascista mi abbia lasciata è la persona di Mussolini. Egli riunisce in se stesso volontà e spirito in rara armonia. In lui si accoppiano l'acutezza del pensiero e la chiarezza. E' una personalità che oltrepassa di gran lunga la misura del talento tradizionale. In una sola parola egli è un genio. E' un genio politico. Particolarmente impressiona la sua personalità tanto cordiale tanto umana che tanto più sorprende in quanto in genere in Lui ci si figura esclusivamente e soltanto l'uomo di volontà e di azione. Tutta l'Italia offre un quadro imponente di disciplina e di ordine.

« Fascismo e Stato sono una sola, una stessa cosa ed ambedue sono personificate in Mussolini. Il suo immortale merito sarà sempre quello di avere infuso nel popolo italiano la convinzione di appartenere alle nazioni di primo rango. La stabilità del regime è fuori di ogni dubbio.

« Non vi è che un solo partito, quello fascista. Esso si è fuso con lo Stato e con il popolo. In questa trinità è la garanzia per un sicuro ulteriore sviluppo dell'avvenire d'Italia. Ho annodato relazioni dirette cogli uomini dirigenti d'Italia e potei accertare, che essi sono con il regime non solo con la mente ma anche col cuore. Il Fascismo è dunque penetrato nel popolo oltre che nel campo politico anche in quello spirituale. Se l'intelligenza di un paese si fonde con la forza delle grandi masse, allora è assicurato l'avvenire nazionale.

« In occasione della mia visita a Littoria ho potuto convincermi quale enorme forza creatrice possiede il fascismo. Dalla palude e dagli sterpi nasce nuova terra. Mussolini realizza ciò che per due mila anni fu tentato invano. Il deserto Pontino diventa suolo fecondo ed in piena pace l'Italia conquista una nuova provincia.

« L'arte cinematografica del regime fascista promette molto e desta grandi speranze. Anch'essa è una delle tante forme di espressione del pensiero politico moderno, che è alieno da ogni sentimento reazionario e punta coraggiosamente in avanti. Di ciò mi sono reso conto particolarmente quando ho visitato l'imponenti istituzioni sociali del Dopolavoro. Qui si crea un'opera che potrebbe essere esempio ad ogni Stato.

« Il Fascismo dimostra con ciò di tutelare realmente il popolo oltre che nel lavoro anche nel tempo libero. Qui si educano i giovani a diventare buoni cittadini. Il ricevimento al partito fascista da parte del valoroso Segretario on. Starace mi ha procurato un grande piacere. Le Camicie nere raccolte attorno a lui mi hanno offerto un aspetto confortante di forza e di maschia virtù. Il Partito fascista sta in guardia. Nelle sue sicure mani posa il destino dello Stato italiano ».

S. E. Goebbels ha così concluso: « Sento il bisogno di esprimere a mezzo della stampa italiana la mia profonda gratitudine al meraviglioso Duce, al suo Governo ed al suo Partito per la signorile accoglienza che ho trovato in Italia. Il soggiorno a Roma rimarrà per me indimenticabile. Ho visto molto, ma più ancora ho imparato. Ritorno in Germania colmo di profonde esperienze personali e materiali. Il mio saluto ed i miei voti più fervidi alla Augusta Casa Savoia, al Fascismo, al Suo Duce e alla Sua Idea e a tutto il Popolo italiano ». (*Stefani*).

Gli artiglieri ai campi di battaglia

ROMA, 1 pom.

Il Direttorio dell'associazione arma d'artiglieria comunica: Il direttorio ha concordato col ministro delle comunicazioni il programma del trasporto degli artiglieri a Nervesa ai campi di battaglia e alle diverse città teatro della grande guerra. A correzione di alcune notizie diramate anticipatamente, e non ufficiali, il direttorio nazionale ritiene opportuno precisare quanto segue: Due tradotte partiranno da Torino per portare gli artiglieri Piemontesi a Nervesa della battaglia e poi a Treviso Trieste e Gorizia. Una tradotta partirà da Genova cogli artiglieri Liguri che dopo Nervesa andranno a Conegliano Gorizia Redipuglia Trieste e Venezia. Una tradotta da Milano trasporterà gli artiglieri Lombardi a Nervesa e dopo a Conegliano, Pola, Postumia, Trieste e Venezia. Una tradotta porterà gli artiglieri di Trieste a Nervesa, poi a Trento e Bolzano. Un'altra gli artiglieri di Trento a Nervesa, Trieste e Fiume. Da Roma una tradotta porterà gli artiglieri del Lazio e Sardegna e Umbria a Nervesa, Trieste, Redipuglia e Gorizia.

Gli artiglieri napoletani si recheranno dopo Nervesa a Trieste e Venezia. Gli artiglieri delle Marche Abruzzo e Zara, dopo Nervesa a Trento e Bolzano.

Una rappresentanza del Direttorio nazionale è stata presentata da S. E. Guidi Buffarini a S. E. Gazzera Ministro della guerra. Erano presenti il generale Vitulli di Montaruli, il colonnello Bogliolo, il tenente Jacobbi. S. E. ha accettato l'invito ad intervenire al raduno, ed ha concesso l'intervento della bandiera dell'arma

La delegazione greca a Londra

ATENE, 1 pom.

La delegazione greca alla conferenza economica di Londra composta di Maximos Ministro degli Esteri, di Loverdos ministro delle Finanze, di Tsouderos governatore della Banca di Grecia e di alcuni alti funzionari partirà venerdì prossimo per l'Inghilterra via Venezia.

La revisione del famoso processo di Lubecca

LIPSIA, 1 pom.

Il tribunale di Lipsia ha iniziato oggi 1 giugno la revisione del famoso processo di Lubecca che era terminato il 16 febbraio 1932 con la condanna del prof. Deicke, capo del laboratorio municipale di igiene di Lubecca e di altri tre medici suoi assistenti. Come si ricorderà il processo era stato intentato al prof. Deicke e agli altri tre medici in seguito alla morte di numerosi neonati consecutiva alla vaccinazione antitubercolare. Il professore e gli altri condannati hanno ricorso in appello contro la condanna e la causa è stata rinviata al tribunale di Lipsia. (*Radio Stefani*).

Nel direttorio nazionale dei combattenti

ROMA, 1 pom.

Nell'odierna riunione il direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha preso atto con compiacimento del fervore che ha caratterizzato la partecipazione delle federazioni e delle sezioni combattenti alle cerimonie del Regime per l'anniversario dell'intervento, ed ha deciso di pubblicare in opuscolo, per farne distribuzione ai combattenti l'articolo del Duce: «Testimonianze straniere sulla guerra italiana». Il direttorio ha esaminato ed approvato il bilancio consuntivo della gestione 1932, ed ha preso vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Ha deciso quindi in merito all'ordine dei lavori del Comitato centrale dell'Associazione la riconvocazione è stata fissata definitivamente per il 24 giugno a Roma.

Il direttorio dell'Associazione, nel 15.mo anniversario della vittoriosa battaglia del giugno interverrà il giorno 15 all'inaugurazione della colonna romana sul Montello donata dal Governatore di Roma, e parteciperà, nella stessa giornata, alla grande adunata degli artiglieri indetta a Nervesa per la celebrazione delle glorie dell'arma.

Il nulla osta per gli austriaci che si recano nel Reich

VIENNA, 1 pom.

L'odierno consiglio dei ministri ha approvato una ordinanza ai termini della quale i contadini austriaci che vogliono recarsi nel Reich germanico sia direttamente che attraverso territori esteri debbono ottenere dalle competenti autorità il relativo nulla osta da accordarsi verso il pagamento di una tassa di 5 scellini. Il nulla osta verrà accordato per viaggi di affari. Le disposizioni attualmente in vigore circa il piccolo transito di frontiera restano immutate. Coloro però che vogliono recarsi nel territorio germanico a scopo di gita dovranno ottenere il summenzionato nulla osta.

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto la chiusura degli istituti superiori fino all'8 giugno corrente. Nel frattempo non verranno tenuti esami. In tale occasione il ministro ha fatto conoscere che il tempo perduto in seguito alla chiusura degli istituti dovrà essere recuperato per raggiungere il termine stabilito per le lezioni dal regolamento universitario.

Nella Spagna cattolica
sotto la tirannia anticlericale
Il risveglio della coscienza religiosa

ROMA, 1 pom.

(C.) — La sintesi della situazione spagnuola, dopo il voto sulla legge contro le Congregazioni, sarebbe mancante, se non accennassimo agli elementi che confortano l'affermata certezza della riscossa cattolica.

Il primo e fondamentale tra questi elementi è un dato di fatto che neppure i nemici della Chiesa osano contestare: il popolo spagnuolo è ancora profondamente cattolico nella sua quasi totalità.

Le elezioni municipali del 23 aprile sono bastate a dissipare ogni incertezza, o illusione, su questo punto. Ma lo svolgimento controllabile della vita pubblica e privata ne offrono una conferma quotidiana.

Le Chiese sono più gremite di prima; le funzioni religiose richiamano la solita folla, che, se in qualche cosa è mutata, lo è nello insolito ardore di fede e di pietà. I religiosi sono protetti e confortati da un'assiduità e solidarietà commoventi. Si è visto persino il funerale di un umile fratello laico mutarsi in una grandiosa manifestazione popolare. La legge che vieta l'insegnamento ai religiosi ha mobilitato in un fronte unico d'infrangibile resistenza legale le famiglie della Spagna.

Sono note le disposizioni vessatorie circa i funerali religiosi, per i quali si richiede nientemeno che la richiesta preventiva del morituro... Il risultato, per il Governo, si è concluso in un fallimento clamoroso. La percentuale dei funerali civili, persino nelle grandi città, come Madrid, teatro delle gesta degli incendiari e lanciatori di bombe, si riduce al minimo margine delle statistiche precedenti la rivoluzione.

Ma v'è di più: gli stessi terroristi sembrano invasati da una follia passeggera; poichè venuti in punto di morte, o per malattia, o per cause violente, si affrettano a chiedere il Sacerdote e a invocare e ricevere i Sacramenti.

Un altro fatto, verificatosi specialmente negli ultimi tempi, è garanzia sicura di rivincita per i cattolici.

I partiti anticlericali sono tra loro divisi, sia sul terreno politico, sia su quello dei principii. Nessuna pregiudiziale teorica, o programma concreto li unisce.

La convergenza antimonarchica e anticlericale, avendo valore negativo, va esaurendo la sua capacità di coesione e si rivela ormai insufficiente a conciliare le rivalità e a sanare i dissensi.

Dall'altra parte è sorta e si rafforza ogni giorno più, nella propaganda e nell'organizzazione, con una potenza di proselitismo in continuo progresso, la C. E. D. A. (Confederazione Spagnuola delle Destre Autonome).

Altri due fatti hanno favorito grandemente il risveglio della coscienza religiosa e civile dei cattolici spagnuoli: la conferenza dei Vescovi Metropolitani del novembre scorso; la chiamata di Don Angel Herrera, lo strenuo direttore del giornale *El Debate*, alla presidenza e direzione nazionale dell'Azione Cattolica.

L'Herrera è davvero infaticabile nel suo fecondo apostolato: fondatore dell'«Accion Popular» e di una scuola di propagandisti, percorre la Spagna, tenendo ovunque riunioni e conferenze, impartendo direttive, moltiplicando le associazioni e le iniziative.

Un'ondata di entusiasmo solleva ormai le masse dei cattolici, che si levano, moltiplicate di ardore dalla raffica della persecuzione, in difesa del focolare e dell'altare.

La Spagna offrirà presto al mondo una delle testimonianze più memorabili dell'assistenza che il Divino Maestro promise alla sua Chiesa e che si manifesta, attraverso i secoli, nelle più prodigiose e inaspettate primavere.

I cattolici spagnuoli hanno duramente esperimentato una verità insegnata da Cristo agli Apostoli: la Redenzione è prezzo del sangue; la Fede non è possesso pacifico e godimento ozioso, ma conquista aspramente combattuta, legge di sacrificio, privilegio e mandato di contraddizione.

Oggi sono tutti in campo, pronti alle supreme esigenze dell'apostolato.

«Siamo certi, scrive *El Debate*, che con tutti i mezzi, a costo di tutti i sacrifici, possibili o impossibili, i Cattolici spagnuoli difenderanno — ne vada anche la vita — le coscienze dei loro figli».

Sono scese in lotta anche le madri di famiglia con l'arma, già esperimentata e consacrata nel primo successo, del voto femminile.

La Massoneria, inebriata da un trionfo effimero, ha inflitto alla Spagna Cattolica l'onta di essere, insieme con la Russia, il Messico, l'Honduras e il Guatemala, una delle cinque nazioni che in tutto il mondo civile hanno negato alle Congregazioni religiose il diritto naturale e divino d'insegnare.

L'onta non sarà dimenticata; è già segnata al passivo di una setta che in nome della libertà sopprime le libertà più sacre e col pretesto della scienza e dell'emancipazione avvelena le sorgenti religiose e morali della civiltà e dell'ordine sociale.

L'enorme traffico nella Via dell'Impero

ROMA, 1

Via dell'Impero, la grande nuova arteria che unisce Piazza Venezia al Colosseo, attraversando la zona degli antichi fori, è divenuta la strada su cui più intenso si è fatto il traffico cittadino.

Ecco alcuni dati su tale traffico: dalle ore 8 di sabato scorso alle ore 8 di lunedì sono passati in questa via, nelle 48 ore, 43588 veicoli e 96422 pedoni e più precisamente dalle ore 8 di sabato alle ore 8 di domenica 23351 veicoli e 47595 pedoni e dalle ore 8 di domenica alle ore 8 di lunedì 20237 veicoli e 48827 pedoni.

La giornata festiva non ha modificato le cifre del traffico rimaste quasi invariate. Inoltre dalle ore 23 di sabato alle 8 di domenica sono passati per la via dell'Impero ben 2452 veicoli e 1928 pedoni e dalle ore 23 di domenica alle ore 8 di lunedì sono passati 2635 veicoli e 1826 pedoni.

Dalla Città del Vaticano

Il genetliaco del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Santo Padre Pio XI ha compiuto ieri i 76 anni, nella piena vigoria fisica e nel moltiplicato fervore di magistero e di governo, che arricchiscono ogni giorno di nuove opere e di nuova gloria il suo grande Pontificato.

Benchè la fausta ricorrenza non abbia avuto una speciale celebrazione, moltissimi sono giunti da ogni parte del mondo telegrammi e indirizzi di augurio.

Il Direttore dell'annona comm. Caiola ha presentato al Papa un cesto di fiori.

Molti membri del Corpo diplomatico e personalità ecclesiastiche e laiche si sono recate ad apporre la firma nel registro collocato nell'Anticamera dell'appartamento pontificio.

Un omaggio ben più significativo è il plebiscito di voti, di preghiere e che è salito al Cielo in questo giorno lietissimo da innumerevoli cuori, perchè Dio voglia concedere al Padre comune il conforto di continuare ancora per molti anni la sua gloriosa fatica apostolica per l'instaurazione del Regno di Cristo nella pace di Cristo.

I corpi armati hanno indossato la tenuta festiva e al portone di bronzo era issato la bandiera del Corpo della Guardia svizzera e al comando della Guardia palatina e della Gendarmeria la bandiera Pontificia.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Flynn, Vescovo di Nevers;

Mons. Curran, Rettore del Collegio Irlandese;

S. E. Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

S. E. Mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ricevuto S. E. il Cardinale Verdier Arcivescovo di Parigi.

Dopo l'udienza il Cardinale ha presentato la Missione Pontificia che l'ha accompagnato alle feste settantacinquennali di Lourdes.

Erano presenti i prelati: Mons. Hertozg e Fontenelle, Mons. Calderari il Presidente generale della Società di S. Vincenzo de Paoli.

Dopo la udienza Pontificia il Cardinale e la Missione hanno visitato S. E. il Cardinale Segretario di Stato, Pacelli.

Il Santo Padre consacrerà in San Pietro tre Vescovi cinesi, uno indiano e uno annamita

Il giorno 11 giugno il Santo Padre scenderà nella Basilica Vaticana per consacrare i Vescovi cinesi, annamiti ed indiani. In tale occasione il Santo Padre sarà accompagnato dal suo corteo privato e celebrerà la Messa bassa papale.

La consacrazione s'innesta al Santo Sacrificio in modo veramente commovente. Dopo la preparazione alla Santa Messa che il Pontefice compie ai piedi dell'altare della cattedra avviene l'esame dei consacranti. Al momento dell'epistola avviene la consacrazione dei novelli Vescovi i quali offrono i caratteristici doni del pane, del vino e delle torcie. Da questo punto la Santa Messa è celebrata dal Pontefice e dai nuovi consacrati. Alla fine del Santo Sacrificio i nuovi Vescovi impartiscono alla folla la prima benedizione ed in segno di gratitudine rivolgono al Santo Padre il rituale *Ad multos annos*.

I novelli Vescovi indigeni sono tre cinesi, uno indiano e un annamita.

Filiali e poetici omaggi dell'Istituto Pio XI al S. Padre

In una speciale udienza il Papa ha ricevuto il direttore dell'Istituto Pio XI dei Salesiani, con una rappresentanza di nove giovani, uno per ciascuna delle scuole professionali dell'Istituto e della Scuola agricola del Mandrione. Essi hanno presentato ed offerto cinque canoni legati in pelle, con lo stemma del Papa, destinati ai cinque Vescovi indigeni, che saranno consacrati dal Papa domenica 11 giugno, la nuova edizione della «Guida del Vaticano» del dott. Leone Gessi, stampata dalla tipografia dell'Istituto stesso, un cofano con un esemplare della Vita del Capitano Negri morto nel 1916 sul Monte Colombaro, scritta da Don Ghibaudo; quattro vasi di miele prodotto dalla colonia agricola.

Il Papa ha rivolto a tutti parole di alta bontà, compiacendosi in modo particolare per il dono dei Canoni, destinati ai cinque Vescovi indigeni.

Ringraziando poi dell'offerta del miele esaltava i grandi doni della natura, la più grande delle arti, perchè tutte le altre arti consumano la materia, ed essa invece la produce; e ricordava con questo S. Agostino, il quale nota che questo della moltiplicazione della materia è il più grande miracolo dell'Onnipotente, miracolo quotidiano al quale noi distratti non badiamo.

Chiedeva, quindi, al direttore, informazioni sulla vita dell'Istituto, il numero degli alunni che ospita, e concludeva l'affettuosa conversazione incaricando Don Rotulo di portare all'Istituto, ed a ciascuno dei superiori ed alunni, la Sua particolare benedizione.

Un paterno Breve del Papa alla Compagnia di Gesù

Il Papa ha pubblicato il Breve di conferma delle costituzioni e privilegi della Compagnia di Gesù, in occasione dell'aggiornamento delle costituzioni stesse al Codice di Diritto Canonico, e dell'annunciata nuova edizione del Bollani, contenente tutte le lettere apostoliche ad essa indirizzate dai Pontefici.

Il Breve dice che il Papa fa questo tanto più volentieri, in quanto la Compagnia stessa è turbata con inique accuse per la sua fedelissima devozione alla Santa Sede.

Il Breve pertanto conferma tutte le lettere apostoliche date finora alla Compagnia di Gesù dai Romani Pontefici, da Paolo III in poi, e tutti i privilegi ad essa concessi, concludendo che il Breve è un nuovo pegno di benevolenza verso la Compagnia di Gesù, affinchè le rechi sollievo in mezzo a tante gravi calunnie, cui è fatta segno, e affinchè i suoi membri ne siano confortati.

Il decreto sui miracoli della Beata Bernardetta

Ieri mattina nella sala del Concistoro alla presenza del Papa ha avuto luogo la lettura del decreto sui miracoli per la canonizzazione della Beata Bernardette Soubirou, dell'istituto delle Suore della Carità e dell'istruzione cristiana di Nevers.

Erano presenti il Card. Laurenti, Prefetto dei Riti, il Card. Verde ponente della causa, i Vescovi di Nevers e Carsassonne, il Vescovo ausiliare di Cartagine in rappresentanza dell'Arcivescovo, il canonico Cheramy, in rappresentanza del Vescovo di Arbe e Lourdes, S. E. Charles Roux, Ambasciatore di Francia col personale dell'ambasciata, e vari prelati e religiosi di nazionalità francese, tra cui Mons. Vicario generale di Nevers, Padre Rieu generale dei Maristi, Padre Grimar postulatore della causa, la Madre generale delle Suore di Nevers con una larga rappresentanza di religiose ecc.

Vi assisteva anche la sorella del Papa, donna Camilla Ratti.

Dopo la lettura del decreto, fatta da Mons. Carinci, segretario ai Riti, Mons. Flynn, Vescovo di Nevers, ha letto un discorso di ringraziamento, rallegrandosi anche che la lettura del decreto avvenisse nel giorno del compleanno del Papa, e ringraziando, anche a nome delle Suore di Nevers e Lourdes e della Francia tutta, ed a nome di tutta la Chiesa cattolica.

Il Papa ha risposto rilevando la successione della glorificazione di Bernardette a quella di Caterina Labouré; sono due nomi che, favoriti di doni sopranaturali, hanno gareggiato nel nascondersi e nel rinchiudersi nel silenzio della vita nascosta; e questo è un ammonimento opportunissimo di fronte all'esteriorità che è uno dei caratteri della vita presente.

In ultimo soggiungeva che la lettura del decreto era avvenuta bensì nel giorno del suo compleanno, ma il giorno non era stato prescelto per questo ma perchè era l'ultimo giorno del mese consacrato a Maria; e concludeva impartendo le più larghe benedizioni.

Associazione cattolica inglese ricevuta dal S. Padre

Il S. Padre ha ricevuto 120 pellegrini inglesi dell'Association Catholic di Whestminster, con a capo mons. Myers, Vescovo ausiliario di Whestminster, ed accompagnati da Padre O' Connor, rettore di S. Silvestro in Capite, il quale ha poi fatto la traduzione del discorso del Papa.

Fanno parte del pellegrinaggio Lord Oward of Perinth, e vari sacerdoti.

Dopo il baciamano, il Papa ha rivolto ai pellegrini un paterno discorso, congratulandosi perchè l'Inghilterra invia ancora altri figli, e vuole così essere ben rappresentata fra i pellegrinaggi di quest'Anno Santo, che per tutti deve essere di rinnovazione ed intensificazione della vita cristiana, e particolarmente per la loro e sua cara Inghilterra, per la quale il Papa rinnova l'estremo invito del Divino Maestro: «Sia uno solo l'ovile e uno solo il Pastore».

Il Papa concludeva con le più larghe benedizioni. Una speciale benedizione per i Vescovi, che vedeva così degnamente rappresentati; ai sacerdoti e a tutta l'Inghilterra una benedizione che soddisfi tutti i bisogni non solo spirituali ma anche materiali, affinchè ne venga un sollievo, non solo per l'Inghilterra, ma per tutto il mondo, così angustiato dalla crisi che lo travaglia.

La giornata del giocattolo
I successi dell'industria italiana

ROMA, 1

L'Agenzia di Roma informa che l'annunciata giornata del giocattolo, avrà luogo a fine giugno, e precisamente fra il 24 e il 27, data fissata a Milano a conclusione della Fiera fra produttori e commercianti del giocattolo.

La manifestazione avverrà contemporaneamente in venti città italiane, fra le quali Bologna, Padova, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, ecc.

La giornata, negli anni precedenti, ha dato sempre ottimi risultati, e soltanto nell'ottobre del 1932 le vendite ascesero a circa mezzo milione di lire. Le mostre e le giornate rappresentano in pratica iniziative che danno incremento alla produzione e alla vendita del giocattolo, che conquista così, in pieno, il mercato interno italiano.

Anteguerra si esportava per 12.895 Kg. di giocattoli per un valore di L. 58.155; nel 1927 si esportò per 156.636 per un valore di L. 8.108.762. Solo di bambole se ne esportarono 55.000. Dal 1927 al 1931 compreso, vi fu un declino dovuto alle condizioni economiche generali di tutto il mondo, ma in questi primi mesi dell'anno in corso si nota una ripresa degna di rilievo, e comunque sempre di dieci volte superiore a quella d'anteguerra.

I principali mercati di assorbimento del giocattolo italiano prima della guerra erano, seppure per quote minime, la Germania e il Brasile; oggi sono invece notevolmente aumentati e comprendono Inghilterra, Francia, Svizzera, Spagna, Austria, Jugoslavia, Stati Uniti d'America, Argentina, Egitto, Canadà, Brasile, tutti gli Stati del Sud America, Australia, Sud Africa e Indie Inglesi, e anche con minori centri di assorbimento, Turchia, Rumania, Cecoslovacchia e Portogallo.

La prossima giornata sarà un ottima occasione di propaganda all'interno, perchè tutte le famiglie italiane preferiscano, in questo come in altri rami, la produzione italiana.

La festa dello Statuto
Il Re passerà in rivista le forze armate

ROMA, 1

Domenica 4 giugno festa dello Statuto alle ore 8.30, le forze armate della Capitale saranno passate in rivista in Piazza d'Armi da S. M. il Re.

Le visite della Principessa di Piemonte

FIRENZE, 1

S. A. R. la Principessa di Piemonte continua le sue visite alle cose e istituzioni più importanti della nostra città e dei dintorni.

Ieri l'altro S. A. R. si è recata all'Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale ove è stata educata, e poi a Figline Val d'Arno ove ha visitato varie istituzioni e la Chiesa di S. Francesco.

La popolazione che l'aveva riconosciuta le ha fatto entusiastiche accoglienze.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Angelo Flavio Guidi fiduciario del Sindacato giornalisti italiani negli Stati Uniti, intrattenendolo su questioni riguardanti la vita italiana oltre oceano.

L'ambasciatore sovietico partito per Ginevra

ROMA, 1

L'Ambasciatore dell'U.R.S.S. presso il Quirinale, signor Vladimiro Potiemkin, è partito oggi per Ginevra per incontrarsi col Commissario del Popolo per gli Affari Esteri sovietico Litvinoff. Dopo questo incontro partirà per Mosca per conferire col suo Governo.

La visita di De Valera alla mostra della rivoluzione

ROMA, 1

Ieri mattina ha visitato la Mostra della rivoluzione fascista il sig. De Valera, Presidente del Consiglio dello Stato Libero d'Irlanda, accompagnato dal sig. Soan Murphy, Segretario aggiunto del Dipartimento degli esteri e dal sig. John Belton addetto al Dipartimento degli affari esteri. Era a riceverlo, in rappresentanza del Segretario del partito on. Achille Starace, il membro del Direttorio nazionale on. Adelchi Serena, che lo ha accompagnato nel giro delle sale, illustrandone i documenti esposti. (*Stefani*).

L'esito nullo del concorso Buzzi

ROMA, 1 pom.

La Commissione giudicatrice del concorso Buzzi, bandito dalla Regia Accademia Filarmonica romana per la composizione di un trio per pianoforte, violino ed il violoncello, dopo lungo ed accurato esame singolo e collettivo delle 21 partiture regolarmente presentate, fermava la sua attenzione su quattro di esse distinte coi motti: «Sola fides sufficit», «Falstaff», «Kronos Protos», «Cantare». Pur riscontrando in ciascuna di esse pregi di fattura e di ideazione superiori a tutte le altre, la Commissione unanime deliberava di non assegnare il premio non avendo trovato una partitura che per il suo complesso delle sue qualità ne fosse in tutto meritevole.

I pellegrinaggi dei prossimi giorni

CITTA' DEL VATICANO, 1

Sono annunciati i seguenti pellegrinaggi: il primo giugno dalla Francia pellegrinaggio di Parigi, dalla Lettonia pellegrinaggio nazionale; Giunta diocesana di Oria, Giunta diocesana di Genova, pellegrinaggio dal Principato di Monaco, dall'Inghilterra e dall'Argentina.

Il due giugno pellegrinaggio dalla Spagna, la Giunta diocesana di Sassari, l'Istituto Femminile e un pellegrinaggio dalla diocesi di Modena.

Il 3 Giugno: terzo pellegrinaggio della Giunta diocesana di Milano con 500 partecipanti.

Il 4 Giugno dalla Francia pellegrinaggio dei padri Assunzionisti con 600 partecipanti

Il 5 Giugno dal Cile pellegrinaggio nazionale, presieduto da S. E. Mons. Cesare Costantini, nunzio apostolico.

Il 6 Giugno dalla Spagna, pellegrinaggio del patronato pro Gerusalemme.

Le statistiche della popolazione artigiana

ROMA, 1 pom.

Dalle rilevazioni statistiche a tutto oggi raccolte dalla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia risulta che le aziende artigiane sono 497.252. La distribuzione di esse nelle regioni varia da 65.037 (130.79 per mille in Lombardia) a 6565 (12.20 per mille nella Lucania). Ponendo in rapporto il numero degli artigiani delle varie regioni con quelle della popolazione presente di fatto nelle regioni stesse, si rileva che la massima densità artigiana si ha nella Venezia Tridentina con 16.75 artigiani ogni mille abitanti, la minima nella Venezia Giulia con 8.92 artigiani per mille abitanti.

La Villa "S. Camillo" del Forte dei Marmi

FORTE DEI MARMI, 1

Aperta nel Giugno del 1930 con precipuo scopo di divenire mèta sospirata a chi cerca tranquillità e riposo, può dirsi che abbia efficacemente corrisposto, perchè innumerevoli ospiti delle più illustri categorie di persone sono stati beneficati dall'ameno soggiorno in questa magnifica Villa.

Chi ci è stato una volta è tornato ancora e molti ci hanno preso dimora, paghi di avervi trovato assieme ad ogni moderno conforto, quello che è più: **l'ambiente caro della famiglia!**

Nella Villa S. Camillo gli Ospiti vivono in un'atmosfera così serena, da sentirsi tutti fratelli, per quanto il ceto li distingua fra loro.

L'amorevole Direzione, nulla trascura per rendere la dimora sempre più attraente e soave.

Anche per i bagnanti, per i bisognosi di cure solari, si è voluto provvedere oltre ogni aspettativa: nella prossima stagione infatti, la Villa S. Camillo inaugura il suo stabilimento, arricchito di ogni comodità recinto da rendere l'Ospite indipendente e libero per la sua cura.

Agli Ospiti illustri del Clero e del laicato Cattolico, che già hanno conosciuto la Villa nella sua origine, l'invito cordiale della Direzione a vederne e provarne il progresso.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli; aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA

IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.

FELICE BISLERI & C - MILANO

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America		
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	6 Giugno / 7 Giugno
CONTE GRANDE (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	9 Giugno / 10 Giugno
REX (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	13 Giugno / 14 Giugno
ROMA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	16 Giugno / 17 Giugno
SATURNIA (COSULICH)	da Trieste / da Napoli / da Palermo	18 Giugno / 21 Giugno / 22 Giugno
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	27 Giugno / 28 Giugno
AUGUSTUS (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	29 Giugno / 30 Giugno
VULCANIA (COSULICH)	da Trieste / da Napoli / da Palermo	11 Luglio / 14 Luglio / 15 Luglio
Sud America		
PRINC. MARIA (ITALIA)	da Genova / da Napoli	10 Giugno / 11 Giugno
BELVEDERE (COSULICH)	da Trieste / da Napoli	14 Giugno / 17 Giugno
CONTE BIANCAMANO (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Barcellona	15 Giugno / 16 Giugno
DUILIO (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Barcellona	6 Luglio / 7 Luglio
Centro America - Sud Pacifico		
VIRGILIO (ITALIA)	da Genova / da Marsiglia	29 Giugno / 30 Giugno
ORAZIO (ITALIA)	da Genova / da Marsiglia	6 Agosto / 7 Agosto
Australia		
VIMINALE (ITALIA)	da Genova / da Livorno / da Napoli	27 Giugno / 28 Giugno / 29 Giugno
REMO (ITALIA)	da Genova / da Livorno / da Napoli	18 Luglio / 19 Luglio / 20 Luglio

CROCIERE ESTIVE in MEDITERRANEO e ATLANTICO

Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei a Napoli

"ITALIA" Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH" Società Triestina di Navigazione TRIESTE

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera - Cappuccino

Vita del Servo di Dio

P. Innocenzo da Caltagirone

Generale Cappuccino

Marietti - Torino

Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . L. 2[illegible]
Compendio (D'Auria, Napoli) . . . L. [illegible]
Cenni di Vita, illustrati (Lice, Torino) . . . L. [illegible]

Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Lavoro di documentazione poderosamente condotta, senza lacune nè mezze tinte. Il Servo di Dio, prima predicatore, fu poi chiamato al governo dell'Ordine, che seppe reggere con sapienza magnifica. Viaggiò per tutta l'Europa; fu evangelizzatore presso le Corti; consigliere di Vescovi e di Papi; in lotta contro le eresie, convertì, risanò malati, sventò trame, profetizzò; fu mansueto e penitentissimo; ebbe onori senza precedenti, servì a tutti in tutto, per amore del divino Padrone. La statura dell'uomo risulta, senza dubbio, imponente. Suggeriremmo volentieri ad altri d'illustrare il libro — una miniera d'oro vero — e la figura di P. Innocenzo. AVVENIRE D'ITALIA, 14 Febbraio 1933.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

Dizionario di spiritualità

S'ebbe di già occasione a dire che da qualche tempo a questa parte gli studi spirituali godano una popolarità nuova, mai conosciuta per l'innanzi, nè soltanto il popolo cristiano ma fra i dotti medesimi. Mentre alcune discipline che, venti anni addietro, parvero il colmo della cultura, incominciano ad avere ormai non altro che un interesse storico, e soffrono d'una tal quale stanchezza di trattazione, e d'un raffreddamento progressivo d'entusiasmo, lo studio della spiritualità è invece nella parabola ascendente.

Molte, e insigni sono le riviste che in Francia, in Germania, in Olanda, in Spagna, e da poco anche in Italia, si dedicano esclusivamente a codesto nuovissimo studio: e addirittura innumerabile è la cosiddetta produzione scientifica in proposito, tanto che resta non disagevole anche il solo seguirla con qualche accuratezza. Insomma si è in pochi anni arrivati al punto, che non è più possibile, ed è fin ridicolo pretenderlo, conoscere *tutta* la materia, ed è necessario, se si vuol sapere bene e ...ari trovar del nuovo, è necessario specializzarsi. Non solo, ma è necessario aver dei prontuari, dei manuali (s'intende, magistrali e di tutta fiducia), dei dizionarii.

Sulla fine dell'anno scorso è uscito, per esempio, il primo fascicolo del *Dictionnaire de Spiritualité: Ascétique et Mystique, Doctrine et Histoire*, èdito a Parigi dal Beauchesne. Il Dizionario è compilato sotto la direzione del P. Marcello Viller d. C. d. G., assistito dai confratelli P. Cavallera e De Guibert. Questi soli nomi sono sufficienti a dirci l'indole del nuovo Dizionario. Il Viller è uno dei massimi conoscitori della storia della spiritualità; il Cavallera è un teologo cui basterebbe, per aver buona fama, aver scritto *S. Girolamo* mirabile che ha un difetto: di non essere terminato. Il De Guibert è poi il mistico teologo della scuola che fa capo alla *Revue d'Ascétique et de Mystique* di Tolosa; ed è recente il suo prezioso volume, ove si raccolgono, per uso storico e teologico, i «*documenta ecclesiastica christianae perfectionis studium spectantia*». La direzione del Dizionario è dunque tale, da ispirare una fiducia assoluta. Non è un'opera di solita divulgazione, di quelle che s'intraprendono con l'idea di far del bene, e si fanno male, ...issimo, infarcendo pagine e pagine di stolide rimasticature o di ...escenze che si dicono dall'autore poetiche, e invece all'impotenza del lettore sono, come il citrato di magnesia, purgative veramente. Si tratta d'un Dizionario redatto con severa garanzia storica, teologica, letteraria. Basterebbe, in riguardo, scorrere con l'occhio i collaboratori e le voci di questo primo fascicolo che va dall'*Aa* all'*Alexandre (Spiritualité)*.

Sono trecento venti colonne, di settantina di righe ciascuna: il formato è quello solito degli grandi Dizionarii Francesi di Teologia, Storia e Geografia, Apologetica, Liturgia e Archeologia, ecc.) e cioè un formato d'una certa ampiezza e luce di pagina.

I criteri, cui obbedisce la nuova iniziativa, sono esposti sobriamente nell'interno della copertina «*Il Dictionnaire de Spiritualité*» sarà consacrato tutto intero a quelle questioni d'ascetica e di mistica alle quali il pubblico cattolico, e perfino incredulo, mostra attualmente un così vivo interesse.

Dedicato allo studio della spiritualità cattolica comprenderà dapprima gli articoli di dottrina, nei quali saranno esposti gli insegnamenti della Chiesa e dei maestri cattolici sopra la vita spirituale. Si cercherà di rischiarare e di precisare tutte le nozioni importanti della spiritualità, le espressioni tradizionali, le pratiche d'ascetismo e di pietà coi loro fondamenti dottrinali; di esporre e di discutere i problemi, sia speculativi, sia pratici, posti dalla vita spirituale e dalla direzione delle anime. A tal fine saranno insieme interrogati i principii del dogma e della teologia, e i dati positivi della tradizione e dell'esperienza. Una larga parte sarà fatta ai contributi che apportano ogni giorno alla soluzione di certi di questi problemi, e i lavori della psicologia sperimentale e della terapeutica psicologica. Con la dottrina sarà trattata la storia della spiritualità cattolica: articoli più larghi e più sintetici sulle scuole, sulle controversie, sui maestri più importanti per la loro originalità o la loro influenza; articoli più brevi, spesso di qualche riga, su tutti gli autori un po' notabili, così da costituire un repertorio alfabetico della letteratura spirituale cattolica. La spiritualità dei non cattolici, come pure l'ascetismo e il misticismo dei non cristiani, saranno trattati più brevemente, di preferenza in articoli sintetici, tuttavia in tutta la misura in cui il loro studio può aiutare a meglio comprendere la spiritualità cattolica e le condizioni generali di ogni vita spirituale.

Questo *Dictionnaire* vorrebbe essere l'eco d'ogni insegnamento spirituale che ha diritto di cittadinanza nella Chiesa. Direttori ed autori tengono sopratutto a fare di questa pubblicazione un'opera nel senso pienamente e rigorosamente cattolico. Per meglio assicurare questo carattere, negli articoli consacrati alle questioni oggi controverse, due o più collaboratori verranno successivamente ad esporre a lettori il punto di vista delle loro opinioni rispettive: così, da questo primo fascicolo, per la voce *Accroissement des vertus*».

Abbiamo voluto riportare quasi integralmente il programma, perchè i lettori avessero a un tratto un'idea del lavoro immenso e del criterio sicuro, che fanno il pregio del nuovo Dizionario. Nel primo fascicolo c'è voci stupende: *Abandon* (col. 2-49), *abnégation* (67-110), *abstinence* (112-133), *accroissement des vertus* (137-166), *adoration* (210-223), e così via

Anzi, se dovessimo dire, ci sembra fatta la parte del leone precisamente alle trattazioni dottrinali, mentre all'indagine storica, o, ancor meglio, ai resultati dell'indagine si concede meno, molto meno.

E non è male. Viviamo in un tempo in cui la storia è tutto, o per lo meno alla storia si concede tre quarti dell'attenzione dagli intelligenti. Ora, in nessun campo come nella vita spirituale, quel che anzitutto è necessario è la dottrina e la sicurezza della dottrina: perchè si tratta di dirigere la vita propria e quella degli altri. Infine, le notizie storiche servono agli storici. Or questa gente rispettabilissima, che va ogni giorno diventando più rara, ricorre ai Dizionari — sia pure ai grandi dizionari — soltanto per l'inizio d'una ricerca o il soccorso improvviso d'una data, ma poi fa da sè, e cammina con le proprie gambe e s'apre la via con i suoi mezzi personali. La dottrina, al contrario, serve a tutti. Questo Dizionario, che, a quel che s'annuncia, sarà ricchissimo di dottrine spirituali, questo Dizionario gioverà sommamente non solo agli storici che si diceva ma sopra ogni altra cosa ai teologi e maestri di teologia, e poi ai direttori di coscienza e a quanti hanno cura d'anime, non escluso quei cristiani che hanno una certa cura dell'anima loro, nè si contentano di offrire al Signore tutta l'obbedienza della legge, ma vogliono dargli anche, poco o molto che sia, qualcosa di spontaneo sacrificio.

Don Giuseppe De Luca

I coniugi aviatori Mollison alla conquista del record di distanza

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1 giugno

(*SIC*) — Si annunzia, che questo estate partiranno in volo da New York, per battere il massimo record di distanza stabilito fino ad ora, i due coniugi Mollison, già conosciuto negli annali delle prodezze aviatorie.

Fino ad ora, la massima distanza percorsa, era quella percorsa nel febbraio di quest'anno, dall'aviatore inglese, il quale ha volato dall'Inghilterra al Sud Africa, facendo così un viaggio di 5340 miglia.

I coniugi Mollison, sorpasserebbero di parecchio questa distanza, se riescono a portare a termine la loro impresa, di volare da New York a Bagdad senza nessun scalo.

Il punto di partenza è stato scelto a New York, poichè data la grandezza ed il peso del loro apparecchio, non era possibile trovare in Europa, un aeroporto, ove fosse possibile compiere le manovre necessarie al decollamento.

L'aeroplano è costruto a Londra e verrà quindi spedito in America completamente smontato. Sarà ricostruito nell'aeroporto di New York, sotto la sorveglianza dei due coniugi Mollison anche loro inglesi.

E' un monoplano a due motori il quale al posto dei sedili dei passeggeri avrà tre grandi serbatoi assomiglianti alle caldaie delle locomotive. Ci sarà un posto per un solo pilota alla volta, e lo spazio sarà tanto ristretto da permettere solo i movimenti necessari al cambio di pilota, in caso che uno dei coniugi rimpiazzi l'altro durante le manovre del volo. Dietro a questo sedile, ci sarà un piccolo boccaporto dalla quale sarà possibile lasciarsi scivolare fino ad una stretta cabina costruita nell'estremità dell'apparecchio.

La quantità dei rifornimenti presi a bordo assicureranno un volo che eseguito in condizioni normali, potrà estendersi dalle 1550 alle 6000 miglia.

Altri dettagli, riguardanti l'apparecchio e il suo equipaggiamento, sono tenuti segreti, ma si crede che i coniugi Mollison non porteranno con loro un apparecchio radio.

Scoperte marinaresche

(Nostro servizio particolare)

PHILADELFIA, 1 giugno

(*SIC*) — Il prof. Nicola Minorski, già ufficiale della Marina Imperiale russa ed ora insegnante alla Facoltà di meccanica-tecnica all'Università di Pensilvania, ha ideato un nuovo sistema per contrastare il movimento delle navi, in mare ondoso, utilizzando un adeguato spostamento interno di zavorre di acqua, invece dei costosi giroscopi stabilizzatori.

Il prof. Minorski, ritiene che per raggiungere lo scopo sieno sufficenti delle cisterne di acqua, relativamente di piccole dimensioni, sistemate a ciascun bordo della nave. Quando questa, in conseguenza del mare ondoso tenderebbe ad assumere un movimento pendolare di rullio, le masse di acqua spostandosi opportunamente dall'uno all'altro lato della nave contrasterebbero questo movimento annullandolo o per lo meno riducendolo sensibilmente. Per rendere più pronta l'azione, il professore, preconizza l'impiego di un meccanismo di sua invenzione che renderebbe più rapido il passaggio dell'acqua dall'uno all'altro bordo.

In Germania si è avuta la stessa idea, ma lo spostamento idrico era provocato da immissione di aria compressa nelle cisterne da vuotarsi: in pratica però il sistema è risultato troppo lento e la stabilizzazione quindi poco efficace.

Una circolare dell'on. Ercole contro l'apologia delle civiltà straniere

ROMA, 1 pom.

Il ministro dell'Educazione nazionale, on. Ercole, ha in questi giorni inviato ai R. Provveditori agli studi — comunica l'Agenzia *Delta* — una circolare nella quale viene fatto presente che in alcuni manuali scolastici per l'insegnamento della storia delle civiltà straniere, le nozioni a queste attinenti sono talvolta presentate con un tono di lode e di esaltazione non conforme alla verità storica. E' ovvio che ciò può talvolta condurre oltre l'intenzione dell'autore del libro e dello stesso docente, per inconsapevoli raffronti e logiche deduzioni nello spirito dei discenti, all'effetto di un certo discredito della civiltà italiana e quasi di una menomazione dei suoi apporti allo sviluppo della civiltà mondiale. E' necessario che questo pericolo, a cui il ministro ebbe già occasione di accennare nella circolare che accompagnò il testo dei nuovi programmi, sia assolutamente eliminato.

« La storia della civiltà dei popoli stranieri — scrive il ministro — è senza dubbio prezioso elemento di cultura e strumento importante di formazione spirituale, ma essa deve essere fatta su un piano di assoluta equità, essere veduta, per così dire, da un punto di vista superiore e soprattutto non assumere mai un tono che possa implicitamente offuscare la civiltà nostra, della quale anzi dovranno pure in quella sede essere illustrate le gloriose direttive date anche alla civiltà degli altri popoli ».

Il rispetto dovuto a tutte le civiltà non deve quindi diventare esaltazione apologetica a danno della dignità della grande Patria italiana, nè l'esposizione di fatti o di istituzioni straniere deve essere sempre espressa in maniera d'implicita accettazione, spesso in contrasto con la posizione polemica e critica della Rivoluzione fascista.

Il ministro, conclude l'Agenzia *Delta*, intende pertanto che a tale criterio si uniformino gl'insegnanti nello svolgimento delle loro lezioni e i collegi dei professori nella scelta dei libri di testo, non includendo d'ora innanzi nelle nuove proposte di adozione le nuove edizioni di manuali di storia delle civiltà straniere che non rispondano alle esigenze sopra annunciate.

GIORNI INQUIETI AL CILE, REPUBBLICA DEL NITRATO

Le colpe di Ibanez e gli sforzi risanatori di Alessandri

Miliardi inghiottiti e rovine morali - Severo ritorno all'ordine - L'opera di due università cattoliche: Santiago e Valparaiso

Subito dopo la guerra, profilandosi i primi indizi del disastro, l'esercito sollevò al potere dittatoriale nel 1925 il Presidente Ibañez che nel 1931 venne cacciato vergognosamente. Il Presidente Ibañez non affrontò la situazione, cambiando i sistemi, ma fece in America un colossale imprestito di cinque migliardi, di cui, alla sua caduta, non si trovò più un soldo.

Quei migliardi che avrebbero potuto sanare la situazione, passarono gli uni dopo gli altri, in lavori di lusso e nelle tasche dei dirigenti. Il Casino di Viña del Mar, presso Valparaiso, i due ippodromi di Valparaiso e di Santiago, che sono i più belli al mondo, sia per la spettacolosa ricchezza della loro costruzione, che per la loro posizione incantevole, altri lavori di brutti monumenti e di abbellimenti superflui, inghiottirono poi tutto ciò che le tasche dei dirigenti non avevano ancora assorbito.

Sotto Ibañez gli stipendi dell'esercito, della marina e dell'alta burocrazia raggiunsero altezze inconcepibili. Certi generali trentenni e ribelli sono tuttora taci...ti con pensioni di 150.000 lire. La miseria del popolo intanto cresceva col progressivo chiudersi delle imprese industriali. La disoccupazione stava assumendo proporzioni mai vedute. Orde di affamati, di stracciati si aggiravano minacciose. Nel paese 20 mila bimbi, nati da unioni effimere ed abbandonati, accrescevano l'inquietudine e lo sgomento.

Nel 1931 Ibañez venne spazzato via: nei sedici mesi seguenti, rivoluzioni continue agitarono il paese, potentemente aiutate da Mosca: salivano successivamente al potere supremo otto Capi di Stato, alcuni illegittimi, altri legittimi, tutti effimeri e impreparati, coi conseguenti cambi di funzionari, disordini negli uffici, sperperi, lotte sanguinose, repressioni, vendette.

Due anni di convulsione e di anarchia hanno precipitato il paese al fondo di ogni male.

E al collasso politico, si accompagnava il collasso monetario: il pesos cileno che nel 19.. valeva 7 lire italiane, oggi vale sì e no otto dei nostri soldini; sì e no, perchè il Cile è in periodo di inflazione, e la sua moneta fiduciaria dallo stesso Governo è stata dichiarata inconvertibile, è insolvente verso l'estero, per cui il pesos cileno non è trattato più, nemmeno in borsa.

Situazione che ha determinato nel paese gli squilibri più curiosi. Si stanno esaurendo gli stok, senza possibilità di nuovi acquisti: l'anno scorso in tutto il Cile sono state acquistate quattro automobili nuove in tutto! Le cibarie costano pochissimo, viceversa non trovi stoffe, non bottoni, non rocchetti di filo e via dicendo, oggetti di mercanzia di provenienza estera. Macchinari introdotti anni sono, a prezzi alti, oggi si acquistano col pesos svalutato, determinando marasmi e perdite negli stessi organismi commerciali resistenti. Nel paese sono naturalmente piovuti incettatori e speculatori che hanno praticato un contrabbando gigantesco.

Nel frattempo, i cileni ricchi, residenti all'estero, privi di risorse, hanno dovuto rientrare loro malgrado, senza tuttavia portare alcun aiuto come classe dirigente.

Criticano, imprecano, vivono sdegnosi, cercando di far rinascere tra loro le abitudini di Parigi, incapaci ormai ad altro che al malo esempio. Purtroppo la donna di alta classe non fa eccezione, la sua condotta è spesso notoriamente scandalosa e deleteria per l'esempio che dà.

Tuttavia le rivoluzioni e l'esperimento bolscevico di Grove, durato pochi giorni, indusse tutti quanti ad una reazione contro le forze armate e i loro pronunciamenti: esse sono ormai completamente esautorate e al margine del paese.

Il Presidente Alessandri, di famiglia oriunda italiana, dopo essere stato cacciato dalle classi dirigenti nel 1926, prima di Ibañez, come demagogo (e lo era) fu dalle stesse, d'accordo coi sentimenti popolari, rieletto l'anno scorso ad unanimità, considerandolo come il minor male.

Ma che cosa può fare il Presidente Alessandri in un labirinto simile? su chi appoggiarsi? La burocrazia è prepotente e costa allo Stato enormemente, l'alta borghesia marcia, il popolo inetto ed incosciente.

Il Presidente ha ormai riveduto e ridotto l'antico bagaglio demagogico-dimòcrata-massone, ma la situazione è quasi disperata. Cercò il Presidente di organizzare subito alla meglio una media borghesia, atta a colmare l'abisso tra dirigenti e plebe, traendola dagli elementi meno rozzi del popolo e da quelli più decaduti del ceto ricco, ma siamo molto lontani da quella borghesia intelligente e lavoratrice scremata dall'Europa, a cui Brasile e Argentina devono ricchezza, potenza e commercio.

Tuttavia il tentativo di Alessandri è buono, quale inizio della liberazione del paese dalle contese tra un gruppo di oligarchi ricchi e potenti e di agricoltori e pastori incolti e miseri.

Il risanamento delle finanze dello Stato rimane tuttavia la quadratura del circolo. Voci abbastanza attendibili parlano di un progetto allo studio: di cedere addirittura una provincia al Nord, che farebbe comodo alla Bolivia, dietro l'accollamento da parte sua del debito americano... Sarà? non sarà? E' però sintomatico che se ne parli dappertutto senza vergogna. E si tratta di una delle provincie conquistate nel 1879!

Ma dove occorrerebbe di mettere la scure è nella foresta vergine degli stipendi e delle pensioni, il cui onere supera le possibilità di un paese cinque volte più abitato.

Per ora Alessandri fa quello che può e alcune delle sue iniziative sono certamente buone: ha accresciuto i poteri del Capo dello Stato, cacciato senz'altro quei duecento maestri fattisi pubblici banditori del comunismo, rialzato il prestigio dell'autorità, proibito lo sciopero degli stipendiati e salariati dello Stato, ed ora sta varando un grande progetto agricolo, cercando di sistemare famiglie disoccupate nei fondi del demanio e di moltiplicare gli agricoltori, ad ovviare ai difetti di un soverchio urbanesimo: in una parola, si spera dalla colonizzazione interna di ritrovare la via della pace sociale, e se non quella dell'antica ricchezza, almeno quella del pane quotidiano.

Ma tutto ciò riesce oggi molto più difficile, in un momento di così acuta strettezza finanziaria. La colonizzazione interna richiede vasti capitali, che oggi il Cile, debitore moroso e insolvente non trova neanche colle più larghe concessioni. Bisognerà vedere se il Presidente Alessandri avrà il coraggio di sfrondare gli stipendi e le pensioni e di resistere alla inevitabile ondata di resistenza dei depauperati.

L'avvenire di questo paese è oggi oscuro, non disperato. E' però un terribile esempio del potere corruttivo della soverchia ricchezza nello Stato e nei cittadini, quando essa non è più dovuta al lavoro e alla produzione. Forse in nessuna altra nazione la decadenza della classe dirigente è più tragica e manifesta e il ritorno all'atavica abulia india e ai suoi derivati barbarici, più naturale in un popolo che fu, sotto buoni governi, sobrio lavoratore e risparmiatore.

In tanti guai la Chiesa che cosa rappresenta?

Purtroppo la Religione, fastosa e coreografica non è penetrata in profondo nelle masse. Nel passato basterebbe il fatto che esistevano due seminari: uno pei figli dei ricchi e l'altro per quelli dei poveri, per spiegare tante manchevolezze. La netta divisione in caste, tutta propria del Cile, Perù e Bolivia, necessità degli antichi conquistatori, perdurata troppo tempo, ha agito anche nel campo religioso con funesti effetti. Anni sono tutto ciò per fortuna venne abolito. Oggi un clero attivo, ma poco numeroso, cerca di riparare, di selezionare, di occuparsi dei ricchi e dei poveri e più ancora di cotesti paria abbandonati ed indigenti all'estremo.

L'Azione Cattolica è ancora agli inizi ma è incominciata. Gli Ordini religiosi lavorano come forzati: i Salesiani sono una provvidenza per il popolo, i Gesuiti per le classi più colte che ne frequentano le due università cattoliche di Santiago e di Valparaiso. Le diocesi che erano troppo poche in relazione alla vastità del territorio, oggi sono accresciute di numero, in modo da poter provvedere ad un paese che va dal tropico al circolo polare.

Ma questa grande crociata sanatrice della Chiesa arriverà a tempo? resisterà il Governo alla pressione demagogica che vuole il divorzio, proprio nel paese in cui i vincoli famigliari, specialmente nelle classi borghesi sono nulli? mentre la promiscuità nel popolo facilita ogni trascorso? resisterà alla campagna settetica contro gli Ordini religiosi?

Tante domande e altrettante incognite: la stanchezza del popolo, l'impotenza delle classi dirigenti, l'esautoramento delle forze armate, sembrano permettere ad Alessandri, per ora, il tranquillo potere e l'applicazione delle leggi di difesa sociale.

Se tale situazione si consoliderà durante un anno o due, forse il Cile avrà superato il suo punto morto, oltre il quale sta la rovina completa o la lenta, sudata, conquistata ripresa moralizzatrice e finanziaria.

Ventimila italiani, in buona posizione, rispettati e degni, sono attualmente al Cile: essi possono testimoniare che una nazione può essere grande, anche senza ricchezza.

CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE

Eccellente metodo naturale per prender sonno

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 1 giugno

(*SIC*) — Un grande medico viennese, il dott. Robiesek, dà una ricetta assai semplice per coloro i quali soffrono di insonnia. Egli vieta assolutamente l'uso di narcotici i quali spesso sono dannosi all'organismo come pure è contro al metodo di mettersi al buio e di tentare di conciliarsi il sonno con dei mezzi di auto-suggestione.

La sua ricetta è assai semplice e ognuno è in grado di seguirla senza nessuna difficoltà. In primo luogo bisogna distendersi e rilasciare tutti i muscoli, in particolare quelli che circondano il diaframma, ossia i muscoli dello stomaco e dell'addome. Indi si incominciono i movimenti respiratori nell'ordine che segue: si espira profondamente, ma piano, senza sforzo, in maniera da vuotare completamente i polmoni e sempre facendo attenzione di non irrigidire i muscoli. Fatto questo primo movimento, si aspirerà ugualmente piano e ugualmente profondamente, badando però a respirare con il diaframma. Dopo poche volte questo movimento sarà assolutamente facile e naturale poichè nella posizione supina da noi stessi iniziamo il movimento respiratorio con il diaframma. Si tratta solo di farlo più profondo, tranquillo e sempre badando a non contrarre i muscoli e il petto. Dopo alcune di queste respirazioni si è interrotti da uno sbadiglio il quale annunzia che il sonno si sta avvicinando.

Questo metodo, assai facile, è utile in tutti i casi di insonnia, sia che sia passeggera o già duratura da diversi anni. E' giovevole anche nei casi di intossicazione procurata da droghe o da caffè e da the. L'eccellenza di questo metodo consiste nel fatto che esso non fa che assecondare la natura. Sempre quando ci corichiamo i nostri muscoli tendono a rilasciarsi e da noi stessi inconsciamente incominciamo a respirare con il diaframma. Il tutto sta nel perfezionare questo suggerimento della natura, il quale alle volte è guastato da eccessivo nervosismo. Quindi eseguire i movimenti sopra indicati, tranquillamente, senza agitarsi e senza contrarsi ed in brevissimo tempo se ne vedranno gli ottimi risultati.

Furioso ciclone nel Canadà

QUEEBEC, 1 pom.

Un furioso ciclone si è abbattuto a Saintkin distruggendo parecchi fabbricati tra cui la Chiesa. Vi sono quattro feriti. I danni sono valutati a 175 mila dollari.

La torre più alta del mondo in Parigi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 1 giugno

(SIC) — Secondo i progetti che si stanno studiando, la città di Parigi avrà per l'Esposizione del 1937, la torre più alta che esista al mondo. Sorpassando di due volte l'altezza della torre di New York, e annullando completamente la torre Eifel, la nuova torre di Parigi, secondo i progetti presentati costerebbe due milioni di dollari.

Secondo due architetti francesi, l'idea sarebbe di costruire questa torre su di una elevazione vicino a Parigi, in maniera che essa potesse anche essendo illuminata faro da faro. Una strada, costruita a modo di rampa, permetterebbe alle automobili di salire fino ad una certa altezza, ci saranno 500 garages e 2000 ristoranti coperti. Sull'estrema cima si pensa di stabilire una piattaforma per bagni di sole.

Acqua e oro in un fiume ungherese

BUDAPEST, 1 giugno

(*SIC*) — Si erano già ritrovati da vario tempo, nella parte ungherese del Donau dei frammenti minerari i quali facevano supporre la presenza di giacimenti d'oro, in quella parte del fiume. Furono fatte, sotto gli auspici del Ministero delle Finanze ungherese, degli accertamenti i quali diedero un risultato soddisfacente. Sotto iniziativa del Presidente del Consiglio, Gömbös, è stata organizzata una società diretta dal Ministro dell'Agricoltura, la quale inizierà nei prossimi mesi una serie di ricerche in profondità, nel fiume, per sapere i punti più favorevoli alle ricerche definitive.

Questi lavori si svolgeranno nei pressi della città di Raab, e la Banca Nazionale Ungherese provvederà alle spese in collaborazione con dei gruppi finanziari esteri, di cui i principali saranno inglesi.

Un milione di sorci a San Diego in California

NEW YORK, 1 giugno

(*SIC*) — I danni che i sorci possono recare in una città sono tanto grandi, che il sindaco della città di San Diego, in California, è dovuto ricorrere alle misure le più severe per liberarsi dal numero eccedente di questi animali. Pare, da accertamenti fatti, che essi avessero raggiunto il numero di 450.000 e che il valore del loro semplice cibo, ammontasse a diversi dollari per uno all'anno.

VAGABONDAGGI UMBRI

Scoperta di Spoleto

SPOLETO, 1 giugno

A Spoleto sono sceso, per la prima volta, una di queste luminose mattine di maggio innanzi che fosse l'alba.

Un chiarore indistinto, impercettibile quasi, vagolava leggero su tutte le cose: pareva che le poche lampade elettriche si volessero, sin d'allora, ritirare in buon ordine, onde non sembrar sciocche di fronte alla prossima luce del giorno.

Per l'aria il vento antelucano metteva brividi leggeri sulle gote. All'infuori d'un autobus — con il relativo autista — che ripartiva dalla stazione solo come era venuto, non si vedeva anima viva. Intanto nell'ampio viale, gli alberi si dondolavano alla brezza come se avessero voluto iniziare una fantastica danza in onor dell'Aurora. E una numerosissima assemblea di passeri pettegoli, annidati sur un platano, si sgolavano che era un piacere sentirli.

Ho pensato lì per lì — godendone — che a Spoleto non sarei mai giunto più a proposito d'allora per conoscere la città.

E, infatti, a cose finite mi son accorto di aver — come si dice — preso nel segno. Chè tutto l'incanto d'una città come questa — a me pare — si può solamente gustare allorchè il silenzio, la quiete e la poesia d'un'alba meravigliosa ti aleggia, leggera come una fiorita immensa che si distenda tutt'intorno sino all'orizzonte. Che bellezza girare per una città un par d'ore di seguito, senza incontrar nessuno, mentre tutti dormono e s'ode solamente il rumor dei propri passi! S'io fossi ricco, mi piacerebbe assai portarmi di città in città in cerca d'impressioni, per vedere, per scoprire; mi piacerebbe arrivare di notte e attendere — magari sulle panchine d'un giardino pubblico o sui gradini d'una chiesa — che l'alba nasca, per iniziare la visita alla città.

Mi piacerebbe anche, che da una chiesetta lontana e romita sui monti, una campanina di quelle che si trovano sui campanilini delle chiese di campagna, annunziasse gioiosa « l'Ave Maria », e che chiamasse al Sacrificio Divino i contadini i quali, come si sa, sono sempre mattinieri per il loro lavoro dei campi; allora io salirei in fretta alla Pieve, e sarei tanto contento udire la Messa insieme ai contadini, confuso con loro, che in chiesa ci sanno proprio stare. S'io fossi ricco... Ma non divaghiamo. Lasciamo andare. Facciamo conto che non abbia detto nulla. Va bene così?....

***

Chi, percorrendo di notte la linea ferroviaria Ancona - Roma, nei pressi della stazione di Spoleto non ha visto alta sui monti una grande Croce luminosa? E' issata sulla cima di Monte Luco; domina Spoleto che è posta sulle sue pendici, ed è come una face, meglio come un faro che additi un porto sicuro.

Quando sono arrivato io luceva ancora. Stavolta — mi son detto — soddisfo la mia curiosità; vado a vedere la Croce luminosa.

E così sono entrato in città imboccando un'ampia via, asfaltata e lastricata assai modernamente, la quale salendo, girando e rigirando mi ha condotto nei pressi della famosa Rocca che il Cardinale Albornozzo circa l'anno 1360, con il materiale dell'antico Anfiteatro romano fece costruire per la sicurezza della città per farvi abitare governatori e castellani. Passato oltre, tenendo sempre dietro alla Croce, che nel frattempo s'era spenta, mi son trovato dinanzi uno spettacolo stupendo: una valle profonda fatta a V stretta; poi il ponte delle Torri, impressionante, pauroso; poi il Bosco sacro di Monte Luco tutto rivestito di elci verdi e bronzei. Giustamente gli spoletini vanno orgogliosi del loro Bosco di Monte Luco! Eh, se il luogo non fosse così orrido e pittoresco, selvatico e insieme pieno di poesia, il Santo di Assisi e quello di Padova non avrebbero certamente scelto il Bosco di Monte Luco per loro speco.

Invece il Poverello amava tanto quei luoghi che, una volta presentatagli l'occasione, non esitò un istante a dire che di luoghi così belli non ne aveva mai veduti.

Una visione panoramica si gode una volta saliti su verso la cima! Mette la gioia in cuore anche ad un cieco. E che aria di paradiso! Sbaglierò di certo, ma intanto lo dico lo stesso: volendo conoscere Spoleto e non salire, magari la metà del Monte Luco, è, come si dice, andare a Roma e non vedere il Papa. Del resto i ruderi dell'Anfiteatro; i resti delle mura pelasgiche; la Torre dell'Olio; l'Arco di Druso; qualche chiesetta nascosta e la magnifica Cattedrale, dove fu santificato Santo Antonio da Padova e dove riposa Fra Filippo Lippi, non dicono assai di più di quello che al visitatore non dica Spoleto vista dal Monte Luco.

Tutto il resto di Spoleto è ritmo pulsante della vita di tutte le città.

E le « Fonti del Clitunno »? Furono cantate da Plinio, da Virgilio, da Giovenale, da Byron e — ohimè — da Carducci... La visita alle « Fonti » deve essere di rigore per chi si porti a Spoleto.

Qualche buona lana, passando di lì, dovrebbe approfittare: tuffarsi giù nelle acque del Clitunno. I pastori anche oggi usano tuffarvi le loro greggi: perchè — è tradizione — le acque del Clitunno sono rinomate per imbiancare i velli.

> Incanto malioso del «verde Clitunno»!
> .... di zaffiro i fior paiono, ed hanno
> de l'adamante rigido i riflessi,
> e splendon freddi e chiamano i silenzi
> del verde fondo..

Il Sole s'era levato alto sulla Croce di Monte Luco, facendo scintillare stranamente, ora d'argento, ora di rubino, le lampade della Croce!

Sono disceso in città che era ancora deserta. Mi sentivo felice della gita. L'unica persona che ho incontrato è stato uno spazzino.

Mi ha dato il buon giorno. — grazie, altrettanto a voi — ho risposto.

Poi a un certo momento la calma è stata rotta improvvisamente da un forte rumore di passi ferrati, cadenzati e numerosi.

Pareva che un esercito fosse entrato inosservato, di soppiatto, per sorprendere il popolo nel sonno.

Ad una svolta invece che ti vedo? Una colonna interminabile di fanti, arredati di tutto punto per la marcia mattutina.

Sfilavano a passo svelto come per gettarsi presto nella campagna sempre verde! I più eran coscritti. Ragazzi eran tutti.

Andavano allegri con la baldanza dei vent'anni, e tutti, nessuno escluso, pensavano, in quell'ora mattutina fatta apposta per ricordarti lucidamente le cose care, a casa loro.

Io ero un « borghese »!... E mi sentivo quasi umiliato.

Però i coscritti mi guardavano quasi con invidia!...

VINCENZO ORIALESI

Alla Conferenza internazionale di studi

Il contributo della delegazione italiana

LONDRA, 1 pom.

Ai lavori della Commissione della Conferenza internazionale di studi sull'intervento dello Stato nella vita economica ha preso viva parte la delegazione italiana per illustrare le direttive seguite dall'Italia in materia e fissare i principii che la struttura dell'ordinamento corporativo fascista. Particolarmente interessante è stato il dibattito relativo al sistema corporativo e ad esso hanno preso parte economisti dei 14 paesi rappresentati. Il prof. Amoroso ha fatto un quadro generale della dottrina economica dello Stato corporativo, chiarendo come la concezione fascista sintetizzi la dottrina classica e quella storica nella loro parte vitale, integrandola con la giusta considerazione di tutti i fattori che le due dottrine hanno trascurato.

Il prof. Villari ha illustrato alcuni aspetti della politica della produzione con riguardo sopratutto all'agricoltura, mentre l'on. Righetti ha trattato dei rapporti fra capitale e lavoro, fissando i punti sostanziali della dottrina fascista e documentando con dati statistici i felici risultati già ottenuti.

L'on. Rosbock ha sintetizzato le direttive fondamentali della politica monetaria attuata dal Fascismo e l'opera svolta dallo Stato italiano nel campo del credito e del sistema bancario nazionale, disciplinando le varie forme di attività onde evitare che esse possano intralciare l'organizzazione sociale ed economica.

Nell'altra Commissione il prof. Mortara ha sostenuto l'utilità della clausola della Nazione più favorita, che rappresenta la più pratica attenuazione del protezionismo: il prof. Gallavresi ha richiamato l'attenzione sulla necessità che la politica della porta aperta sia attuata anche nei confronti dei lavoratori e non soltanto delle merci e anche il comm. Ceccato ha sostenuto il principio della porta aperta nelle relazioni internazionali.

I comandanti del "Tricheco„ e "Delfino„ ricevuti da Re Carol

BUCAREST, 1 pom.

I comandanti e una rappresentanza degli equipaggi dei sommergibili italiani «Tricheco» e «Delfino» giunti da Costanza ove le due unità sono ancorate, si sono recate stamane a rendere omaggio alle tombe del Milite Ignoto rumeno. Successivamente i comandanti sono stati ricevuti in udienza dei segretari generali del Ministro della Difesa. Re Carol ha poi offerto ai comandanti delle due navi capitani di corvetta Poggio e Sitta una colazione alla quale sono intervenuti anche il R. Ministro Sola e il regio addetto navale Crespi. Nel pomeriggio alla sede del Fascio gli ufficiali ed i marinai italiani sono stati festeggiati dai connazionali residenti nella capitale romena. Stasera il R. Ministro Sola ha offerto agli stati maggiori del «Tricheco» e del «Delfino» un ricevimento cui hanno partecipato anche numerose personalità politiche e militari rumene.

Una visita d'eccezione al cratere del Mirahayama

TOKIO, 1 pom.

Il redattore capo del giornale *Pomiru* è riuscito a penetrare senza troppe difficoltà nell'interno del vulcano Mirahayama situato nella piccola isola di Oshima al largo della penisola di Izu. Il coraggioso giornalista in una gabbia costruita appositamente è disceso sino a 360 metri di profondità e ha potuto restare per 8' nell'interno del cratere dove finora nessuno era riuscito a penetrare più in là che per 240 metri.

"Il sogno di una notte di estate„ nel giardino di Boboli

FIRENZE, 1 pom.

Iersera nel Reale giardino di Boboli è stato rappresentato il *Sogno di una notte di estate* di Shakespeare con musica di Mendelssshon, interpretato da ottimi artisti del teatro di prosa, dall'Orchestra Stabile Fiorentina, dal Coro del Conservatorio fiorentino composto di oltre 100 voci e da uno scelto corpo di ballo sotto la direzione artistica di Maz Reinhardt. La esecuzione bene inquadrata nel suggestivo anfiteatro ha ottenuto un caloroso successo. Alla rappresentazione, avvenuta alla presenza delle autorità e di uno scelto pubblico, ha assistito S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che è stata vivamente applaudita e accolta al suono della Marcia Reale e Giovinezza.

Avanzi di tombe romane scoperte nel modenese

MODENA, 1

Durante i lavori di bonifica che si stanno ora eseguendo nell'agro Mirandolano in località Tesa a sud della interessante Terramara ivi esistente, si sono scoperti frammenti di laterizi romani e di vasi e un gran bronzo imperiale di Alesslandro Severo.

Da sopraluogo e da esame del materiale compiuto, il sig. Venturini Regio Ispettore alle antichità, ha giudicato trattarsi di tomba del terzo secolo andante distrutte in epoca lontana.

IL BILANCIO DELLA MARINA AL SENATO

L'efficenza delle nostre forze navali

illustrata dall'Ammiraglio Sirianni

ROMA, 1

Sotto la Presidenza di S. E. FEDERZONI la seduta del Senato è aperta alle ore 16.

Vengono presentati e approvati alcuni disegni di legge.

Sul disegno di legge « Conversione in legge del R. D. L. 30 gennaio 1933 n. 18 concernente provvedimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C. 2 da parte degli enti, società e privati », JUNG, Ministro delle Finanze, in risposta alla relazione Berio deve ripetere una dichiarazione già fatta: che agli effetti fiscali il carattere impiegatizio non può essere desunto solo in base alla legge sull'impiego privato e non è possibile equiparare gli impiegati privati agli impiegati di Stato agli effetti della complementare.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il bilancio della marina

Si inizia poi la discussione del bilancio della Marina.

MANFRONI ringrazia il Ministro che ha voluto accogliere la raccomandazione di affidare all'ufficio storico della R. Marina la pubblicazione della Storia della marina di Venezia dalla battaglia di Lepanto alla fine della Repubblica.

E' anche merito dell'ufficio storico l'avere pubblicato la cronistoria della nostra guerra navale, di avere tradotto in italiano una serie di importanti pubblicazioni straniere e di essersi occupato di altri lavori speciali.

Nota, passando ad altro, che avendo preso parte alle esercitazioni navali dell'ultima estate ha potuto constatare con un senso di viva ammirazione lo ordine e la perfezione del loro svolgimento non soltanto in questo campo si sono ottenuti risultati veramente sorprendenti: basti pensare per esempio alle scuole e sopratutto all'Accademia navale, all'Istituto di guerra marittima, alla Scuola di Comando Navale di Taranto, alle Scuole di Fola.

ROTA, rileva che nella relazione della commissione di finanza si legge che l'ammontare dei fondi destinati alla marina è stato ridotto per il bilancio 1933-34 di 177 milioni. Tutto ciò costituisce una prova evidente dell'indirizzo politico seguito dal nostro governo nelle riduzioni delle spese militari. Tuttavia è confortevole che questo fatto non turbi lo svolgimento del pur modesto programma ora previsto per la costruzione di nuove unità, le quali corrisponderanno ad un quantitativo di 29 mila tonnellate.

L'oratore rivolge al Ministro una raccomandazione riguardante il ruolo di una categoria di ufficiali di complemento e cioè i licenziati dalla sezione costruttori navali. Egli chiede che, come è stato concesso agli inscritti di leva in possesso della licenza di macchinista navale di conseguire il grado di sottotenente, altrettando si faccia per i licenziati costruttori navali.

Concludendo l'oratore si compiace della fondazione Duca degli Abruzzi, intesa ad assegnare borse di studio nella R. Accademia all'orfano di militare che abbia onorato la R. Marina.

SOLARI, dopo aver manifestato la sua fiducia nelle qualità marinare del personale e nella ottima costruzione delle nostre navi, dichiara di aver sentito con soddisfazione annunziare che l'imminente campagna di istruzione degli allievi dell'accademia navale avrà per meta le coste occidentali dell'America del nord. Le lunghe navigazioni a vela sono utilissime all'addestramento degli allievi. Circa il reclutamento del personale della marina accenna solo alla necessità di aumentare gli organici del personale dei porti. Crede che il reclutamento del corpo dei reali equipaggi debba essere limitato al campo dei giovani che siano stati già avviati agli studi professionali.

L'oratore rileva la potenza ei nuovi macchinari a vapore, elettrici e balistici, installati sulle Navi e la gravità del compito del personale a cui questi macchinari sono affidati. La complessità delle armi, dei congegni, dei macchinari esistenti sulle navi da guerra rendono necessaria una intensa preparazione tecnica e morale negli equipaggi; di qui l'importanza delle scuole e della ferma.

Conclude dicendo che in dieci anni di politica fascista anche nel campo dell'organizzazione della nostra flotta si sono raggiunti risultati meravigliosi. La marina italiana rinnovata dal fascismo nel caso di un evenienza bellica saprà rendere temuta e rispettata la Patria sul mare. (*Applausi*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

DELCARRETTO, relatore, fa alcuni rilievi sul bilancio e nota che la riduzione di bilancio più grave fu quella di 23 milioni concernente le scorte dei combustibili. Le scorte sono di grandissima necessità; ma si può essere sicuri che il Ministro della Marina penserà a provvedere adeguatamente al riguardo. Nonostante le economie che si fanno nel combustibile, l'oratore si augura che si prosegua nel sistema delle esercitazioni navali di inverno che hanno tanta importanza per la preparazione dei Capi e degli uomini.

Il problema dei quadri oltre ad assumere un carattere altamente morale ne riveste anche uno gravissimo dal lato finanziario.

Invia una parola di plauso alla nostra Marina affidata all'alta cura del Ministro che segue le direttive del Capo del Governo. (*Applausi*).

Parla il Ministro

SIRIANNI, Ministro della Marina, rileva che dei 180 milioni di riduzione che presenta il Bilancio in discussione, 55 riguardano i servizii e 125 il Capitolo delle nuove costruzioni. Ai primi corrispondono altrettante economie, i secondi non conducono ad una variazione del ritmo delle costruzioni. L'Amministrazione pone ogni cura perchè i fondi concessi siano impiegati con la massima oculatezza. Il bilancio presenta una figura analoga a quelli precedenti.

Nel decennio trascorso il Governo si propone come compito essenziale la ricostituzione delle forze mobili. Il problema delle basi navali non fu considerato della stessa urgenza; ma anche esso è tuttavia problema fondamentale perchè le basi bene scelte e bene attrezzate aumentano l'efficenza ed il valore della flotta. Esse sono anche essenziali per la difesa antiaerea per i rinfornimenti. Le forze navali hanno oggi una reale consistenza. Si sono costituite due squadre: una con incrociatori da 10 mila tonnellate, l'altra con incrociatori tipo Condottieri, ambedue dotate di numeroso naviglio silurante. Questo materiale, a cui vanno aggiunti 32 nuovi sommergibili, è stato approvato negli ultimi 10 anni e costituisce un naviglio moderno in prevalenza leggero con caretteristiche diverse da quello del naviglio dell'anteguerra. Il compito di dare efficenza a queste forze si svolge con intensità e senza soste.

La preparazione si compie nei campi più varii comprendendo tutto l'organismo della Marina senza trascurare i necessari collegamenti con le altre forze armate. Nell'organizzazione del tiro, l'allenamento vien fatto con lo scopo di accrescere la percentuale dei colpi utili. Questo ci cerca di ottenere anche per il siluro, che costituisce l'arma principale del sommergibile.

In questo campo si sono dovute superare difficoltà dipendenti dalle mutate caratteristiche tecniche del siluro. La scuola di comando istituita con lo scopo di rendere famigliari ai giovani comandanti i problemi relativi alle siluranti dimostra quanta reale importanza venga attribuita a quest'arma. Le speranze suscitate dalla prima apparizione del siluro, col tempo si sono affievolite e l'esperienza ha ristabilito il giusto valore delle siluranti circoscrivendo nei giusti limiti le loro possibilità.

Le nuove costruzioni

Proseguendo il ministro informa che il programma di costruzioni dell'esercizio finanziario 1932-33 comprende circa 29.000 tonnellate. Sono stati ordinati finora due incrociatori, non dissimili dal tipo « Principe di Savoia » e due torpediniere di 600 tonnellate.

Si associa anche a nome della Marina al commosso pensiero rivolto dal relatore alla memoria del Duca degli Abruzzi e quindi risponde ai vari oratori prendendo atto con compiacimento delle lodi tributate dal senatore Manfroni all'opera dell'Ufficio storico ed allo sviluppo dell'accademia navale nonchè delle altre scuole in genere.

Dà assicurazioni circa alcune osservazioni sulle navi da 350 tonnellate e fa rilevare che gli esperimenti fatti per conservare a lungo in servizio il personale di leva hanno dato finora risultati modesti.

Venendo alle esercitazioni navali ricorda come le manovre si siano svolte con piena soddisfazione.

Gli alti comandi si sono mostrati perfettamente orientati sui problemi da risolvere e il rendimento delle macchine dimostrò la capacità del personale dirigente. I risultati conseguiti furono dunque apprezzabili e tutto il personale ben meritò l'ambito elogio di S. M. il Re. Tutto questo deve essere considerato non come un punto di arrivo, bensì come punto di partenza. Come ogni attività umana, anche la nostra preparazione ha richiesto una offerta di sacrifici: 24 nostri uomini sono morti, 180 sono rimasti feriti dal 1.o gennaio 1932 ad oggi. Nella dolorosa vicenda sono apparsi più vivi che mai lo spirito e la virtù della nostra gente.

Su di una nave una violenta ondata trascinò in mare 5 marinai e un giovane ufficiale. L'ufficiale gravemente ferito alla gamba non dimentò di essere il più elevato in grado fra i pericolanti e volle di proposito essere salvato per ultimo.

Nel vasto quadro dell'attività della Marina, la preparazione guerresca non è disgiunta dall'allenamento marinaro. La vita degli uomini della marina da guerra non può che essere nè deve essere che una vita di sacrificio. La vita militare è una scuola continua, essenzialmente una scuola del carattere: sarebbe vana illusione pensare di poter esprimere energie al momento dell'azione se l'intima educazione di noi stessi, non fosse la nostra cura di ogni istante.

Su queste vie è il nostro indirizzo, e su di esse si svolge la nostra preparazione (*vivissimi e generali applausi*).

Il bilancio viene quindi approvato e rinviato a scrutinio segreto. Dopo la comunicazione dei risultati a scrutinio segreto fatto dal Presidente, la seduta è tolta alle ore 18.40.

Domani seduta alle ore 16.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Come sono stati distribuiti i premi per il XXI Giro d'Italia

La giuria e gli organizzatori del XXI Giro d'Italia hanno proceduto alla assegnazione dei premi più ambiti in palio: quelli offerti dal Capo del Governo e dal Direttorio del Partito Nazionale Fascista.

I premi del Duce sono stati così assegnati:

Binda Alfredo (1.o assoluto) lire 10.000 — Demuysère Jef (2.o assoluto) L. 5.000 — Piemontesi Domenico (3.o assoluto L. 3000 — Bovet Alfredo (4.o assoluto L. 2.000.

I premi del Direttorio del Partito Nazionale Fascista sono stati assegnati a: Binda Alfredo (1.o assoluto) L. 6.000 — Demuysère Jef (2.o assoluto) L. 3.000 — Piemontesi Domenico (3.o assoluto) L. 2.000 — Bovet Alfredo (4.o assoluto) L. 1.000.

Gli italiani che partecipano al Giro delle Due Savoie

ANNEMASSE, 1

Domani avrà inizio il Giro delle due Savoie, il cui calendario comprende quattro tappe, con un totale di Km. 520, di cui parecchi molto notevoli per frequenti e severi dislivelli.

Venerdì 2 giugno: Annemasse La-Roche sur Foron, Thonon-les- Bains, Chamonix km. 115.

Domenica 4 giugno: Chamonix, Chambèry, km. 140.

Lunedì 5 giugno: Chambèry, Annemasse, km. 150.

Gli iscritti sono circa settanta rappresentanti sei nazioni.

Nell'elenco si notano gli italiani: Alfredo Bovet, Ambrogio Morelli, Luigi Barral, Soffietti (residente a Lione), Bianco (ad Anncey), Fortis (a Ginevra).

In campo francese troviamo Cornez, l'ex-campione dei dilettanti Aumerle ed i due arrampicatori fratelli Faure, dei quali Benoit potrebbe senza altro aspirare al primato.

Ludovico Geyer dopo una Sanremo spettacolosa ed un eccellente Giro d'Italia sarà pure al suo posto, così dicasi dell'allievo di Maz Bulla, Thallinger, che corre per Oscar Egg.

MOTOCICLISMO

"La 24 ore„ organizzata dal M. C. Milano

MILANO, 1

Il Moto Club Milano ha inviato a Roma per l'approvazione il regolamento della VI 24 Ore, Premio Reale di regolarità e 3.o Gran Premio Turistico del R. M. C. d'Italia che si svolgerà nei giorni 14 e 15 giugno.

Si prevede che anche quest'anno la maggioranza delle marche nazionali e un numeroso gruppo di esperti della regolarità parteciperanno all'interessante gara.

Il regolamento non differisce molto da quello dello scorso anno; sono state solo apportate modifiche alle medie che saranno uniche per ogni gruppo in tutta la lunghezza del percorso. L'itinerario scelto quest'anno è il seguente:

Gruppo A: Milano (via Padova), Crescenzago, Villa Fornace, Bergamo, Clusone, Passo della Presolana, Schilpario, Passo Vivione, Edolo, Passo dell'Aprica, Sondrio, Lecco, Onno, Asso, Milano, Mortara, Mede Alessandria, Acqui, Sassello, Passo del Giovo, Varazze, Voltri, Passo del Turchino, Novi Ligure, Passo della Bocchetta, Pontedecimo, Passo dei Giovi, Busalla, Laccio, Bobbio, Passo del Penice, Voghera, Stradella, Piacenza, Cremona, Crema, Mozzanica, Villa Fornaci, Cascina Gobba (Milano); media chilometri 42. — Totale Km. 1008.

Gruppo B: come Gruppo A sino ad Alessandria prosegue per Asti, Acqui, Dego (Passo di Cadibona), Passo del Giovo e prosegue come Gruppo A; media Km. 45 - Totale km. 1080.

Gruppo C: come Gruppo A sino ad Onno, prosegue per Bivio Bilagio, Civenna, Madonna del Ghisallo, Asso, Milano, Alessandria, prosegue come Gruppo A sino a Cremona per Brescia, Iseo, Bergamo, Villa Fornaci, Cascina Gobba (Milano); media chilometri 48 — Totale Km. 1152.

Alla gara sono ammessi tutti i motociclisti con licenza del R. M. C. I. o di altra federazione straniera affiliata alla F. I. C. M.

CALCIO

Gli incontri di domenica 4

Domenica, 14.a giornata del Girone di ritorno, il calendario del campionato calcistico presenterà una serie di partite molto interessanti per la serie A.

L'incontro più notevole si avrà al Littoriale, dove l'undici di Schiavio ospiterà quelli che ormai sono ritenuti i detentori dello scudetto anche per il campionato che volge al termine.

L'Ambrosiana, seconda classificata, dovrà scendere a Bari, campo assai pericoloso ora che la squadra pugliese si è svegliata sotto la minaccia della retrocessione. Le due ultime partite, la vittoria sul Padova e sulla Triestina nel Campo Appiani e in quello della città di San Giusto, sono in proposito molto eloquenti.

Interessante anche il confronto fra il Roma, quarto classificato a un punto dal Bologna e il Genova: quest'ultimo è reduce da una secca sconfitta a Napoli, mentre il Roma vanta ancora lo schiacciante trionfo ottenuto sul Torino.

Gli altri incontri si svolgeranno a Vercelli fra Pro Vercelli e la Fiorentina, a Busto Arsizio fra la Pro Patria e il Torino, a Milano fra gli uomini di Magnozzi e la Lazio, a Trieste fra la squadra locale e il Padova.

Casale e Alessandria giocheranno sul proprio terreno rispettivamente contro il Palermo e il Napoli.

ATLETICA

I campionati europei avranno luogo nel 1934 a Torino

TORINO, 1

I campionati europei di atletica leggera che devono disputarsi nel 1934 per la prima volta, sono stati assegnati all'Italia, e Firenze, sino a ieri doveva essere la loro sede disvolgimento Grazie all'interessamento del Comitato Manifestazioni Torinesi, sembra sia stato raggiunto un accordo che assegnerebbe a Torino la grande manifestazione. Com'è noto Torino, nel prossimo anno, ospiterà l'incontro atletico Italia-Francia; i campionati europei, che, dopo le Olimpiadi, saranno il più importante avvenimento atletico, completeranno il programma della stagione.

TIRO AL VOLO

Piovene campione veneto al piccione

CEREA, 1

Si è svolto ieri l'altro il campionato veneto di tiro al piccione.

Abbiamo ammirato sulla pedana autentici campioni e la lotta cavalleresca per conseguire il primato è stata seguita da un pubblico foltissimo.

E' risultato vincitore il conte Sandro Piovene di Vicenza, già campione veneto al piattello e che, con la nuova vittoria si aggiudica anche il campionato al piccione.

Ecco la classifica:

1.o Sandro Piovene di Vicenza, con 16 su 16; 2.o Ferrari Olinto di Mantova, con 15 su 16; 3.o, 4.o e 5.o diviso fra Manfredi Adolfo di Bologna, Bacchi dr. Giuseppe di Ostiglia e Bonomi De Monte ing. Pier Luigi di Zevio, con 14 s u16; 6.o Voltan Luigi Antonio di adova con 13 su 14.

PUGILATO

Nell'attesa dell'incontro fra Carnera e Sharkey

NUOVA YORK, 1

L'8 giugno avrà luogo l'incontro pugilistico tra Max Schmeling e Max Baer, il peso massimo californiano, considerato negli Stati Uniti come uno dei più interessanti degli ultimi tempi.

L'organizzatore dell'incontro è l'ex campione mondiale Jack Dempsey.

E' la seconda volta che Schmeling, dopo la sua sconfitta per opera di Sharkey, sale sul ring; la prima volta, l'anno scorso, in settembre egli riportò la vittoria su Mikey Walker dopo 8 riprese. Questo incontro è sicuramente di grande importanza per lui ma per Baer esso rappresenta la «fortuna» nel vero senso della parola. Negli ultimi incontri svoltisi a Nuova York, Baer fu battuto da Tommy Loughran e da Ernie Schaaf; ultimamente egli migliorò in modo da sconfiggere a Chicago Scaaf ed anche Levinsky.

Nel suo campo di allenamento a Lake Swannanoa(New Jersey) Schmeling è diminuito di peso ed ha progredito in agilità.

Tre settimane dopo l'incontro Schmeling-Baer, avrà luogo il match per il titolo di campione mondiale tra Jack Sharkey e Primo Carnera. E' possibile che i vincitori dei due combattimenti s'incontreranno alla loro volta.

AVIAZIONE

Una giornata aviatoria a Taliedo

MILANO, 1

L'Aero Club Pensuti prepara per domenica una interessante manifestazione aviatoria, Roberto Kronfeld il famoso asso del volo a vela ne sarà il protagonista.

La sua fama ha avuto particolare risonanza in questi giorni anche in Italia in seguito alle superbe prove di perizia e d'ardimento che l'asso tedesco ha dato a Napoli e a Roma.

Per la prima volta infatti, un apparecchio senza motore ha volato la settimana scorsa nel cielo napoletano sorvolando il Vesuvio, e tenendo quota per oltre quattro ore consecutive.

Ma le prove che hanno destato maggiore entusiasmo sono state quelle di acrobazia con aeroplano senza motore, i lanci a cervo volante, le virate acrobatiche e i voli con passeggieri.

Accompagna Kronfeld l'ardita paracadutista signorina Giesyner che eseguirà lanci da veleggiatori e da apparecchi a motore.

Gravi danni pel maltempo nel reggiano

REGGIO EMILIA, 1

Ci giungono dolorose notizie dalle nostre campagne. La furia dei temporali susseguentisi con insolito furore hanno distrutto l'opera e le speranze di tanti nostri contadini. I danni maggiori si sono verificati a Mazzenzatico, Bagnolo, Budrio e Prato. Danni che in molti casi si aggirano sul 70 per cento e 100 per cento, essendo andati distrutti, insieme al frumento, i prati e le viti. Come è facile intuire i danni sono stati enormi essendo la grandine caduta su oltre 30 mila biolche di terreno!

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Alessandria, 1 — Grano nostrano da L. 83 a 87.

Brescia, 1 — Frumento fino da L. 89 a 91 — id. buono mercantile da 82 a 84 — id. inferiore da 79 a 80.

Busseto, 1 — Frumento da 88 a 90.

Langhirano, 1 — Frumento L. 100.

Ostiglia, 1 — Frumento fermo: buono mercantile da 85 a 87.

Siena, 1 — Grano buono mercantile da 90 a 92 — mercantile da 84 a 86.

Varese, 1 — Frumento nostrano fino da 90 a 92 — id. buono mercantile da 84 a 88.

Contrasti nei mercati del burro e del formaggio

Siamo in un periodo di qualche incertezza nel mercato caseario interno. Nessuna tendenza ben definita si nota per esempio per il burro, le cui quotazioni sono sia in ribasso (tendenza comunque predominante), sia in rialzo, sia stazionaria.

Nel primo caso si trovano le piazze seguenti, che segnando riduzioni tra le due ultime basi praticate: Milano, Piacenza e Pavia, tutte sulle 7.75 il kg. per il prodotto locale; Bergamo, ora a L. 7.75-8.50, Mantova a 4.85, Modena a 4.80. Nel secondo caso sono Reggio Emilia, Brescia, Bologna, Cremona, Ferrara, Mortara, Parma, Treviso. Nel terzo, Thiene salito a 5,50, Vercelli a 6. Diversi fattori influiscono attualmente sull'andamento del mercato caseario, tra cui l'aumento per lo più stagionale nella produzione lattifera, la diminuita disposizione di organizzazioni e di incettatori ad immagazzinare, per la tema di vedere la crema estera imporre un allentamento nelle quotazioni del prodotto nazionale nel periodo di minor produzione interna: ed infine il costante non trascurabile coefficiente costituito dalla necessità di realizzare.

Per il latte ad uso industriale, ecco le ultime quotazioni fissate: Melzo lire 43.06 l'hl. (aprile), Bergamo 40.75 l'hl. (aprile), Brescia 40.50 il q.le (11 aprile a 11 maggio).

Tendenza pesante anche per i formaggi, a differenza di quanto si osserva all'estero. Eccettuati i grana, molto stazionati, le cui quotazioni rimangono ferme, in tutti i comparti si segnalano infatti lievi cedenze, determinate o dal periodo stagionale (per i quartiroli e in genere per tutti i formaggi teneri) o da un aumento di produzione (tipo reggiano) o anche da una diminuzione di consumo (caciocavallo), od infine da una persistente offerta estera in concorrenza (emmenthal e shrinz).

Ancora all'estero la produzione italiana è discretamente trattata.

Nella zona emiliana il mercato del formaggio appare alquanto migliorato, inquantochè si sono conclusi discreti affari di formaggio stravecchio 1930, come pure 1931; minore attività per il 1932, poichè i detentori pretendono realizzare per le belle partite lire 820-830 il q.le per consegna fine mese, o al massimo al 15 giugno. In generale i prezzi sono stazionari e si prevede che il formaggio vecchio 1930-1931-32 non abbia a subire ribassi, mentre si teme che ne possa subire quello del 1933.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 31 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	78,75
Consolidato 5 per cento	87,45
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	99,85
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,40
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,50
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,25
Opere Pubbliche 5 per cento	457,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	517,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	502,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	509,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	496,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	493,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	493,50
Credito Navale 6,50 per cento	489,75
Unificato Milano 4 per cento	83,75
Edison em. 1923 6 per cento	503,75
Edison em. 1931 6 per cento	495,25
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	437,50
Selt 6 per cento	495,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	465,—
Seso 6 per cento	444,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,50
Mediterranee 6 per cento	501,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	501,50

Movimento di direttori generali al Ministero dell'E. N.

ROMA, 1

Nel Ministero dell'Educazione nazionale è in corso un movimento di direttori generali. L'accademico Pariben lascierà la Direzione generale per le Antichità e Belle Arti e sarà distaccato all'Istituto storico per studi speciali, al posto lasciato vacante dal gr. uff. Ciro Trabalza.

Il comm. Pietro Tricarico, ispettore superiore, è nominato direttore generale per le Antichità e Belle Arti. Il gr. uff. dott. Edoardo Scardamaglia assumerà la direzione generale per le Accademie e le biblioteche al posto del dott. Salvagnini, collocato a riposo.

I Caduti fascisti soci perpetui della "Dante„

ROMA, 1

Per onorare la memoria dei Caduti per la Rivoluzione fascista, ed accogliendo l'invito del commissario straordinario della «Dante Alighieri», varii Comitati hanno iniziato l'iscrizione dei nomi dei gloriosi Caduti a soci perpetui della «Dante».

Il Bruciore Ai Piedi
Sparito In Un Minuto

Procuratevi un sollievo immediato dai piedi pesti, stanchi, che bruciano e fanno male. Mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a quando non prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo bagno latteo ed ossigenato. E la pena svanira' a mano a mano che i sali salutari penetrano nei piedi.

La congestione diminuita; l'infiammazione guarita; i calli ammorbiditi, il benessere in un minuto!

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali, ogni lettore di questo giornale puo' ora ottenere gratuitamente una buona quantita' di Saltrati Rodell, e con essa un prezioso libro sul modo di usarli, scritto da un eminente specialista, il Dott. Catrin. Scrivete oggi stesso al seguente indirizzo: Sigg. L. Manetti H. Roberts & C. Reparto 38-A, Via Carlo Pisacane I, Firenze. Non mandate denaro.

ALBERGHI
PENSIONI RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA, Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

PADOVA

Comitive turistiche - Religiose - Famiglie, anche isolati, scendendo a Padova preferite tutti l'**ALBERGO RISTORANTE ROMA** - Centrale - Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Sortendo stazione prendere tram N. 3 - Fermata fronte Hotel Roma - Preventivi - Prenotazioni: Scrivere Direzione Albergo Roma, Via del Santo 4 - Padova.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Via Vescovado 1 - Vicenza

NOVITA'

Stocchiero Sac. Dott. Giuseppe

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO IN REGIME CONCORDATARIO 1929 - 1933

LEGGI e DOCUMENTI estratti dal manuale giuridico-amministrativo: Enti e Beni Ecclesiastici in Italia - 2.a edizione - In 16 - pagine 200 . . . . L. 5,—
Legato in tela lino seta L. 7,50

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica, Vicenza

LITIOSINA BELLUZZI

E' **la più economica** e tra **le migliori** polveri **litiose** per acqua da tavola.

Costa solo L. 3,— la scatola per 10 litri

Contiene: **litio carbonato** - bicarbonato di potassio e di sodio - nitrato potassico - cloruro di sodio, solfati di sodio, potassio e **magnesio.**

E' quindi efficacissima contro l'acido urico, la gotta, l'artrite e le malattie del ricambio.

« **La LITIOSINA** è stata da me largamente esperimentata in un notevole numero di artritici e gottosi. L'ho trovata veramente ottima!

La diuresi aumenta, l'emissione delle urine si fa più facile ed esse divengono più chiare. Con l'uso gli urati talora scompaiono completamente, l'acido urico si riduce sempre al disotto del normale.

L'uso anche personalmente.

Gr. Uff. Dr. LUIGI PESERICO
Doc. di Clinica Medica della R. Università di Padova

Ogni scatola contiene un Buono

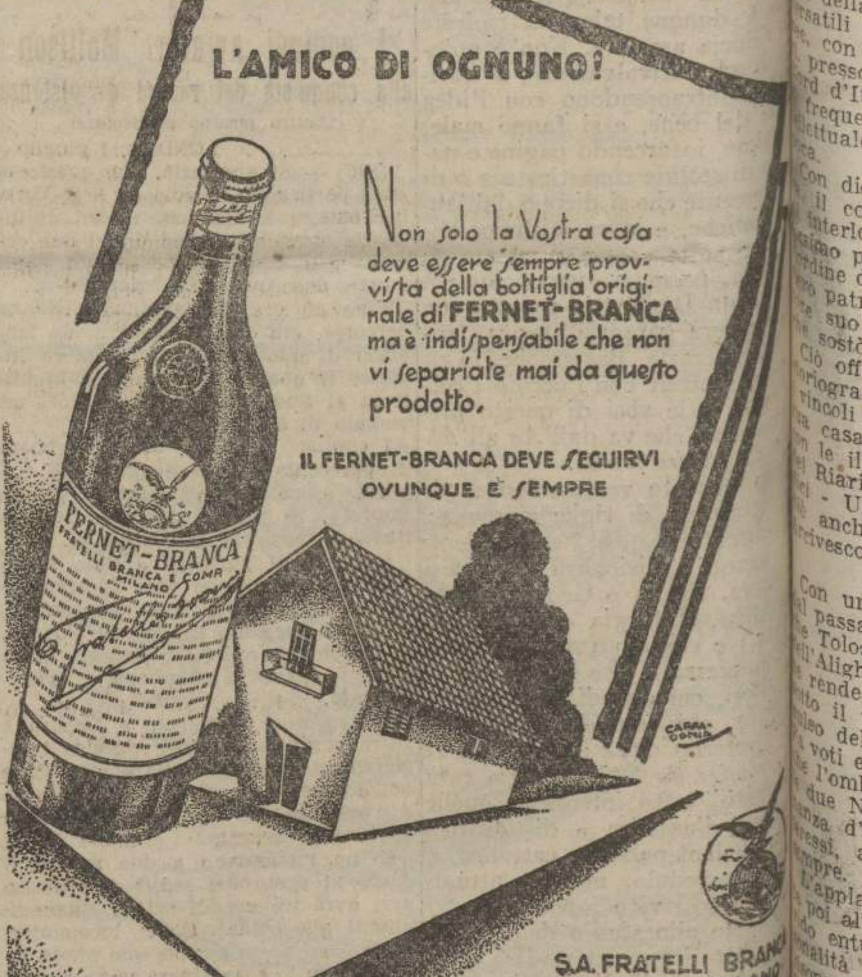
Anche solo **sette buoni** danno diritto ad un **dono**

Respingete le scatole senza buoni

S. A. Lab. Farm. GIUS. BELLUZZI - Bologna - Via Rialto 23

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!



S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21048
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	99.964.728,16
Depositi fiduciari	„	270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti	„	170.327.557,19

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Onorificenza italiana ad un prelato francese

Chi non ricorda, dei nostri lettori, il geniale monsignore *Clément Tournier*? Nel luglio '929, egli venne dalla sua Tolosa a render omaggio al successore di Patriarca Bertrando, oggi Arcivescovo nostro S. E. comm. G. Nogara; al Metropolitano Capitolo Utinense discendente legittimo dall'Aquilejense e, dal medesimo beato Patriarca, elevato a maggior lustro; venne altresì per ossequiare il continuatore dell'opera civica del principe Bertrando, l'On.le Podestà di Udine, co. G. di Caporiacco.

Di persona volle pure conoscere i principali località della nostra regione, illustrata dall'immortale Patriarca, e nella sua passeggiata archeologica, segnò, *albo lapillo*, le meraviglie d'Aquileja - Grado - Cividale - Venzone - Richinvelda - Spilimbergo - S. Daniele - Carnia e Altipiano Carsico.

Rientrato in Francia con erudite conferenze all'Accademia Archeologica del Mezzodì, rievocò le scomparse glorie di Aquileja madre, le qualità di nostra gente, e l'affinità nella dialettologia Friulana con quella della sua Linguadòca, che è già oggetto di profondi studi da parte di universitari Iolosani. Tutta questa premurosa cura del chiarissimo Tournier è legata all'amoroso studio del patriarcato Aquilejese, nella gloriosa serie del quale, Bertrando di S. Genesio emerito professore nella celeberrima università di Tolosa, rifulse preclaro esempio di santità, dottrina, governo. Ma ormai tutto ciò appartiene alla storia e due opuscoli, di dilettevole mole, ne tramandarono ai posteri la ricordanza.

Appassionato com'è, il colto monsignore, di studi Danteschi, non ha guari, tenne un'elevata conferenza nella casa degl'Italiani di Tolosa, sede della società nazionale «Dante Alighieri» ivi esistente. Tema: *Les Ubaldini de Toscane Dante et Toulouse.*

A base di copiosa e precise documentazione, il chiarissimo oratore, portò all'evidenza le relazioni d'intellettualità intercorse tra storiche famiglie Toscane, quali Ubaldini, Barberini ed altre, (ripetute volte evocate nel poema Dantesco), con illustri casati della dotta Tolosa. Non estranei, a tali intimità di cultura, furono i rinomati (*troubadours*) trovatori e giullari che venuti dalla Provenza e dal mezzodì della Gallia, rivaleggiarono in versatili argute briosità estemporanee con nostri poeti improvvisatori presso le corti principesche del Nord d'Italia e di Toscana, da essi frequentate. Tale godimento intellettuale costituiva lo *sport* dell'epoca.

Con disinvolta locuzione allegorica il conferenziere immagina poi d'interloquire con l'ombra dell'altissimo poeta e di ricevere da Lui l'ordine di non omettere il nome del suo patrizio ed elegante verseggiatore suo amico, *Guido Cavalcanti* che sostò a poetare in Tolosa.

Ciò offre il destro, al minuzioso storiografo, di porre in bel rilievo i vincoli di parentela tra la cospicua casata Tolosiana dei *Du-Burz* con le illustri famiglie Fiorentine dei Riarii - Pazzi - Soderini - Medici - Ubaldini - Bonsi, la quale diede anche un preclaro Cardinale-Arcivescovo a Tolosa.

***

Con uno sguardo comprensivo, dal passato al presente, rievoca ciò che Tolosa fece e fa per lo studio dell'Alighieri. Con alata perorazione rende onore all'Italia rinnovata sotto il vigoroso straordinario impulso del provvidenziale suo Duce. Fa voti e, con insistenza, si augura che l'ombra d'alcuni mal'intesi tra le due Nazioni sorelle, per comunanza d'origine e reciprocità d'interessi, abbia a dileguarsi e per sempre.

L'applauditissima conferenza, data poi alle stampe, destò il più fervido entusiasmo tra le elette personalità intervenute ed ebbe larga risonanza sui quotidiani Francesi. Valicate le Alpi, anche da noi fu apprezzatissima e ricercata, specie dai discendenti di Urbano VIII principe Barberini. Il Comitato centrale della Dante Alighieri per segnalare l'importanza che reputò annettere all'intrinseco contenuto dell'erudita conferenza, al suo eminente carattere, nonchè alla storica documentazione decretò all'autore una delle più alte ricompense sotto forma simbolica medaglia d'argento, squisitamente artistica. A farne la consegna venne ufficialmente incaricato il principe Alfonso d'Aquino di Caramanico V. Regio Console d'Italia in Tolosa.

Memori noi delle regali accoglienze e divote ovazioni tributate in Tolosa alle sacre insigni Reliquie del comune Protettore B. patriarca Bertrando (riuscite trionfali manifestazioni grazie alla perfetta organizzazione del distinto Mr Tournier) a lui che *maestro e donno* nella sua armoniosa lingua illustrò, con lodate pubblicazioni, persone e cose nostre, a Lui mandiamo il nostro plauso riconoscente e sincero.

Con gioia cordiale, in fine, ci associamo al nobilissimo gesto della Autorità che assegnò il meritato premio al valoroso storico e all'eminente letterato della dotta Tolosa.

Conferenza sull'Ungheria

L'altro ieri, nel nostro R. Liceo Scientifico, l'alunno di 3.a classe Lucio Zamboni, ha tenuto alle scolaresche riunite e presenti i suoi insegnanti, un'applaudita e bella conferenza sul viaggio da lui compiuto lo scorso anno in Ungheria insieme agli altri giovani organizzati del Partito. Accompagnava il racconto una scelta di nitide proiezioni luminose ricavate da fotografie originali del giovane crocerista Aldo Valente, anche lui alunno della classe IV.

Gli studenti, apprezzando le varie cose espositive dei loro compagni, compresero anche l'utilità della cosa e impararono con maggior comprensione quali sono gli aspetti ed i problemi della nazione amica, mutilata dal trattato di Versaglia.

L'iniziativa di tale conferenza è in-tanto giovata come indispensabile preparazione e come propaganda per la nuova crociera in Ungheria che l'O. N. B. organizzerà durante le prossime vacanze estive.

Era presente anche il prof. Apicella in rappresentanza dell'O. N. B.

Serata artistica

per la "Giornata del Quotidiano Cattolico", al Ricreatorio festivo degli Stimatini

Con l'alta approvazione di S. Ecc. Mons. Arcivescovo e col pieno consenso e appoggio della Giunta Diocesana, la rinomata Filodrammatica del Ricreatorio Festivo degli Stimatini e le Associazioni degli Universitari e degli Studenti Cattolici promuovono una «Grande Serata» in preparazione e a beneficio della «Giornata del quotidiano cattolico» indetta per tutta Italia dall'Ufficio Centrale di Roma per la domenica 11 Giugno.

La Serata avrà luogo domenica prossima — 4 giugno — alle ore 20,30 nel Teatro del Ricreatorio festivo Udinese. Si rappresenterà «Il Capo-Comico Tromboni», brillantissima commedia in 3 atti.

Al principio del trattenimento dirà brevi parole di circostanza il chiarissimo oratore prof. D. Ugo Masotti. Negli intermezzi suonerà un distinta orchestra. Fra i partecipanti alla serata saranno estratti a sorte due premi, offerti dalla Giunta Diocesana e dalla Direzione del Ricreatorio.

L'ingresso al teatro è da Via Mantica e da Via Tiberio Deciani. Si fa porta alle ore 19,45.

La Giunta Diocesana nel mentre porge vivissimi ringraziamenti ai promotori della benefica serata, raccomanda caldamente a tutti gli organizzati dell'A. C. di prendere parte alla bella e artistica serata.

Giugno udinese

Da ieri funziona l'Ufficio istruzioni e vidimazioni biglietti ferroviari a tariffa ridotta, rilasciati per il giugno udinese, a Palazzo del Municipio sotto i portici di Via Rialto. Per comodità del pubblico nei giorni 4, 11 e 18 giugno potranno essere acquistati i biglietti d'ingresso alle varie manifestazioni presso il chiosco che sarà sistemato in Piazza Vittorio Emanuele.

Il comitato restringe il più possibile le concessioni di inviti alle varie gare e mostre dato che il ricavato degli ingressi e delle iscrizioni sarà devoluto all'Ente Opere Assistenziali.

La Mostra canina

Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte si è degnato accordare un tangibile segno del suo interessamento per la Mostra Canina che avrà luogo il 15 giugno 1933 in Udine inviando una grande medaglia che costituirà il più ambito premio d'onore della Mostra.

La commissione venatoria della provincia di Udine, della quale è autorevole presidente l'on. cont. Gino di Caporiacco e solerte segretario il cavalier Soligo ha aderito a destinare alcuni premi che serviranno a dotare una nuova classe che è stata aggiunta al programma e cioè la classe Udine riservata ai cani da caccia appartenenti ai proprietari domiciliati nella provincia di Udine.

Le iscrizioni alla mostra si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 5 giugno 1933-XI presso l'apposito ufficio nel Palazzo Municipale di Udine (via Rialto).

Speciali facilitazioni di viaggio sono accordate sia per i visitatori che per il trasporto dei cani.

Pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo

N. N. 10; N. N. 5 — Don Antonioli prof. Francesco di Gorizia 50 — Raccolte nello studio dell'avv. Botto 17.20; Ada e Ida Cantarutti in morte del dottor Pietro Someda 20 — Avv. Botto Annibale in morte dott. Pietro Sonceda 10 — Clara Sonceda in morte dottor Pietro Conceda 100.

In Tribunale

Furto continuato

Rinaldo Paoluzzi fu Domenico di anni 43 da S. Giorgio di Nogaro è imputato di furto aggravato e continuato per avere la notte del 22 febbraio 1933, e in notti successive sottratto una pialla, un'asta da trapasso a petto per meccanico in danno di Domenico Taverna, per il valore di 175 lire.

E' condannato a 9 mesi di reclusione e a 900 lire di multa col beneficio della condizionale. Difensore avv. Sartoretti.

L'evasione dalle carceri di Tarcento

Donato Bulfone di Giovanni di anni 21 da Tricesimo, Luigi Morgante di Giacomo d'anni 19 da Tarcento, Luigi Piccoli di Bernardino d'anni 24 da Tarcento ed Evaristo Del Fabbro fu Vincenzo sono comparsi davanti al Tribunale per rispondere:

Il Bulfone e il Morgante di evasione dalle carceri mandamentali di Tarcento il 28 marzo u. s., con violenza alle persone ed effrazione; Il Martinis e il Piccoli di favoreggiamento per aver aiutato il Morgante ad eludere le investigazioni dell'Autorità.

Il Del Fabbro, di avere resa possibile per sua negligenza, quale custode del Carcere di Tarcento, la fuga dei predetti Bulfone e Morgante.

Il Bulfone è condannato a 4 mesi di reclusione, il Morgante a 6 mesi; il Martinis ed il Piccoli a un mese di reclusione; il Del Fabbro a L. 1000 di multa. Pena sospesa a favore di tutti ad eccezione del Bulfone.

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI — CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 1 giugno 1933

Nati	4
Morti	1
Matrimoni.	1

Stato civile

Matrimoni — Linda Gino commerciante con Bertoli Seranza civile — Gasparutti Attilio operaio di cotonificio con Degano Teresa tessitrice.

Morti — Fabbro Elvira di Gio Batta di anni 14 casalinga — Polan Anna fu Giovanni di anni 80 contadina.

Tiratori friulani vincitori nelle gare di tiro a volo

Organizzate dal Dopolavoro provinciale di Gorizia e indetto dal Dopolavoro di Savogna, si sono svolte in quella località le gare campionato di tiro a volo che riachiamò il concorso di numerosi tiratori di Trieste, Udine, e Gorizia.

Nella gara di tiro alla quaglia è riuscito primo il tenente Zorzi di Codroipo; secondo il cav. dott. Bobo Muratto di Udine. Nel tiro al piattello è riuscito primo il dott. Genano.

MALISANA

Azione Cattolica

Per merito dell'opera veramente infaticabile del nostro parroco don Bulian - recentemente provato dalla grave sventura della morte del proprio benemerito genitore signor Luigi — anche nella nostra parrocchia è stata costituita l'Associazione Giovanile Femminile «Immacolata». Alla cerimonia d'inaugurazione intervenne la Delegata di plaga signorina Elena Cesa di Latisana che disse elevate parole. Toccante la cerimonia della benedizione e consegna dei distintivi. Alla inaugurazione intervennero numerosi fedeli. Auguri alla nuova Associazione.

CAMPEGLIO

Pro Scuola

Campeglio e Faedis gustarono l'accademiola che i bimbi e bimbe delle nostre Scuole Elementari campeglesi, sotto l'abile direzione delle signorine Insegnanti De Nordis-Mattola M. Lucia Purisiol Anna, Edda Dominissini, diedero a beneficio del pro Schola, meritandosi i più larghi applausi dal scelto pubblico che vi presenziò, in mezzo a cui notammo le Autorità principali, civili, scolastiche ecclesiastiche del Comune, nonchè varie persone distinte venute da Udine e Cividale.

Cifre che dicono molto

Un articoletto del «Bollettino parrocchiale» porta il titolo: « Considerazioni »... e termina lo scritto, con le parole: « Son fatti e non chiacchiere ».

Sono resoconti mesti, ma che non fan male, ma danno salutari lezioni in quella vece: è un resoconto specificato per età dei decessi avvenuti in 22 anni in parrocchia nostra; totale 434 morti, di cui 133 di sotto ai 6 anni; 26 dai 6 ai 20 anni: 86 dai 20 ai 40 anni; 51 dai 40 ai 65; 94 dai 65 agli 80; 44 in età superiori agli 80 anni.

Grappa clandestina

L'altro giorno le Guardie di finanza dopo diversi appostamenti sorpresero in un anfratto della montagna una fabbrica clandestina di grappa. Furono sequestrate vinacce, tinozze, tappi e grappa. Vennero eseguiti dei fermi. Quattro famiglie sono compromesse.

COLLALTO

Decennio

Per ricordare il decennio della istituzione della Sezione Beniamine di A. C. e il VI centenario della B. Imelde Lambertini venne qui preparata ed ebbefelice svolgimento una accademiola musico-letteraria.

Non spetta allo scrivente esprimere parole di lode e di ammirazione alle bambine che recitarono prose e poesie, e neppure di elogiare gli esecutori della parte musicale, perchè tutti già si ebbero dal popolo approvazioni ben meritate.

Tra l'altro venne eseguito un patetico *ad Te levavi* cantato da una socia effettiva con accompagnamento musicale.

In fine il Parroco con commosse parole si dichiarò soddisfatto e dimostrò la convinzione che questa specie di trattenimenti sono uno dei mezzi più efficaci per educare la gioventù a sentimenti religiosi educati e gentili.

OSPEDALETTO

Sagra tradizionale di Pentecoste

Domenica 4 e lunedì 5 giugno, ore 5.30 S. Messa con Comunione generale dei soci di Azione Cattolica. Ore 8 S. Messa letta. Ore 10 *Veni Creator* del Ravanello; la cantoria locale eseguirà la Messa *Sedes Sapientiae* del Gruber. Ore 11.30 concerto della distinta banda locale sulla piazza Priorale. Ore 14.30 Vesperi, musica del cav. C. Nebbia. Ore 15.30 la banda eseguirà il seguente programma: *Inno a Don Bosco* del Pagella; massa corale e banda. *Canto a Ospedaletto, Marcia Strapaesc* del cav. Bartolucci. *Ricordo di Zara*, Com. Manente. *Montecelio* del Com. Marini. *Sinfonia*, Reminiscenza nell'opera « Lombardi », Verdi. *Impero*, marcia del cav. Filippa.

La simpatica festa, l'incantevole posizione, la singolare celebrazione in quest'anno santo, faranno accorrere pubblico numeroso alla « Sagre di Ospedalett! » tanto famosa!

Lunedì 5, festa Priorale, saranno celebrate a ogni ora S. Messe lette.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 1 sera.

ROMA — Oggi a mezzogiorno 22.9. — Ieri: massima 23, min. 14.
BOLOGNA — Massima 21, min. 15.
TORINO — Massima 26, min. 12.
MILANO — Massima 25, min. 14.
GENOVA — Massima 21, min. 17.
VENEZIA — Massima 23, min. 15.
FIRENZE — Massima 21, min. 14.
MESSINA — Massima 23, min. 15.
TRIESTE — Massima 19, min. 15.
TRENTO — Massima 24, min. 7.
TRIPOLI — Massima 26, min. 15.
BENGASI — Massima 24, min. 15.
RODI — Massima 23, min. 17.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ingiurie e diffamazione

E' comparsa davanti al Pretore Straulino Orsola Maria di Bonaventura di anni 40 da Sutrio, imputata di ingiurie in danno di Nodale Elsa. In esito al dibattimento il giudice ritiene che il reato ecceda la propria competenza, in quanto tratterebbesi di un fatto determinato comunicato a più persone e pertanto ordinava la trasmissione degli atti al pubblico ministero. La Straulino era difesa dall'avv. G. Candussio. La Nodale Elsa si era costituita parte civile con l'avv. G. Batta Moro.

Furti di piante

Zarabara Pietro fu Pietro di anni 41, Iob Amerigo di Romano di anni 36 e Zarabara Giovanni di Floriano di anni 20 da Imponzo sono imputati di furto e di contravvenzione forestale perchè il 9 maggio corrente nel bosco comunale detto «chiastelat» avevano asportato tre piante di faggio del valore di lire 9. I prevenuti sono confessi; ma accampano a loro discolpa la necessità e l'urgenza. Il Pretore li assolve dal furto per mancanza di querela; li condanna per la contravvenzione forestale a lire 20 di ammenda individuale.

La centesima sbornia

Peruzzi Ferdinando fu Raimondo nato a Dogna nel 1879 compare davanti al Pretore imputato di ubbriachezza manifesta. «E' stata una disgrazia, mi creda, signor Pretore (dice il Perluzzi); era una giornata così fredda che non glielo dico; e col freddo indosso e bagnato per giunta lascio a lei fare sentenza».

Il Pretore, prima di pronunciarsi davanti ad un caso così commovente, guarda lo stato di... servizio del Peruzzi nella fedina penale; condanne 19 di cui il 50 per cento per ubriachezza.

Colla recidiva lo condanna a un mese e giorni 15 di arresto.

Tra le Piccole Italiane

Un magnifico spettacolo di fede hanno offerto mercoledì le Piccole e Giovani Italiane le quali, guidate dalle proprie dirigenti, hanno assistito in Duomo alla Messa celebrata da mons. Ordiner e si sono accostate ai sacramenti con edificante pietà.

Nell'Assoc. U. C. di Piano d'Arta

Domenica prossima sarà tenuta una conferenza straordinaria agli Uomini Cattolici dell'Associazione di Piano d'Arta.

La chiusura del mese di Maria

Mercoledì sera con un concorso imponente di fedeli ha avuto luogo la processione colla statua della Vergine Immacolata per le vie della città a chiusura del mese mariano.

POLA

Tempio di S. Antonio
Solenne Tredicina al Santo dei Miracoli

Il 31 maggio alle ore 19 ha avuto principio l'annuale Tredicina di S. Antonio di Padova, il Santo di tutto il mondo, il Santo dei Miracoli nel suo nuovo artistico Tempio.

Le Sacre funzioni, che incominceranno ogni sera alla stessa ora, si svolgeranno con la massima solennità.

La predicazione è tenuta dal P. Mario Luchi, valente oratore, che è stato ammirato per la sua parola dotta e per lo zelo apostolico nelle varie città d'Italia ed anche alla Capitale, Roma.

Viene da Venezia, dove è Superiore del Convento e Rettore del Santuario di S. Francesco del Deserto, fondati da S. Antonio di Padova e visitati con passione ed amore dal nostro Augusto Sovrano, dalla nostra Augusta Regina, dal Principe Umberto e da quasi tutti i Sovrani od ex Sovrani e da molti principi e dotti d'Europa.

Durante la Tredicina vi sarà un perfetto servizio di confessori tanto alla mattina come nel pomeriggio.

Pel giorno della festa sarà dato dettagliato programma.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Movimento de Clero.

L'ultimo numero della *«Rivista Diocesana»* pubblica:

Don Mario Martin, Parroco di Pradis, trasferito Parroco a San Quirino.

Don Riccardo Beni, Curato di Casasola, nom. Parroco di Sedrano.

Don Eusebio Bressan, nominato Vicario-Curato della nuova Curazia di Ranzano (Vigonovo).

Concorso a Benefici vacanti

L'ultimo numero della *«Rivista Diocesana»* pubblica:

A tutto il 30 giugno p. v. resta aperto il concorso ai seguenti Benefici Parrocchiali:

1. *S. Margherita* di Anduins, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, per questa volta riservato alla S. Sede (III Concorso).

2. *S. Maria delle Grazie* di Andreis, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, di elezione e presentazione dei Comizi (II Concorso).

3. *S. Nicolò* di Cesarolo, vacante per la morte dell'ultimo investito, di libera collazione Vescovile.

4. *S. Lorenzo* di S. Lorenzo di Valvasone, vacante per la morte dell'ultimo investito (III Concorso).

5. *S. Cuore di Gesù* di Pradis di Sotto, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, di libera collocazione Vescovile.

PORDENONE

Giunta Diocesana di Concordia

Comunicato — Raccomandiamo vivamente ai Presidenti di riunire i membri dei Consigli Parrocchiali per trattare della «giornata del quotidiano cattolico ».

La Giunta prega i Rev.mi Parroci che hanno Associazioni di A. C., pur avendo il Consiglio Parrocchiale, di convocare i presidente delle stesse per animarli al lavoro per domenica prossima.

Gli iscritti ricordino che la campagna richiede: preghiera, azione, sacrificio.

La Presidenza

Un saggio ginnastico al campo sportivo del Littorio

Domenica prossima, 4 giugno, alle ore 14,30, al Campo Sportivo del Littorio, avrà luogo l'annuale festa ginnico-sportiva. Un migliaio di giovani tesserati dell'O.N.B. si produrranno in una serie di esercizi d'assieme. Presterà servizio la banda cittadina.

La soppressione dei consorzi roggiali

Con decreto reale 20 marzo u. s. sono stati soppressi il Consorzio roggiale del Cellina, i Consorzi delle roggie di Maniago, di Arba, di Rauscedo-Domanis e di Vivaro e quello delle roggie di Spilimbergo e Lestans, tutti compresi nel perimetro del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna con sede in Pordenone.

I diritti e gli obblighi patrimoniali dei consorzi soppressi e in particolare quelli nascenti dai contratti di impiego del loro personale, sono stati con decreto stesso trasferiti al Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, il quale dovrà provvedere anche alla regolare gestione delle roggie.

Il decreto in parola ha per iscopo di consentire una migliore utilizzazione delle acque esistenti nelle regioni interessate, con minore spesa di manutenzione e di esercizio, di evitare ogni possibile interferenza nell'esecuzione del complesso programma di opere che il Consorzio irriguo Cellina Meduna si propone di attuare per la valorizzazione del suo vasto comprensorio.

Allo scopo di agevolare i numerosi utenti e la popolazione interessata, il Consorzio stesso provvederà alla gestione delle roggie più lontane mediante rappresentanze locali.

Concerto bandistico

Domenica 4 corrente, in occasione della ricorrenza dello Statuto, la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo e la banda della Milizia locale terranno un concerto in piazza Cavour, alle ore 21 circa.

Il programma comprende numerose marce e suonate di grande effetto.

Le Sacre Ordinazioni in Seminario Vescovile

Sabato 10 corrente, alle ore 7,30, nella chiesa del Seminario, S. E. mons. Vescovo terrà la Sacra Ordinazione Generale, conferendo il sacerdozio a sei diaconi, il suddiaconato a cinque acoliti, gli ordini minori o la sacra tonsura agli altri studenti di teologia.

Seminario Vescovile di Concordia Esami di ammissione

I giovani che aspirano ad entrare nella prima classe ginnasiale, nel prossimo anno scolastico, dovranno sostenere le prove d'esame per l'ammissione — o nella sessione di giugno o in quella di ottobre.

E' sempre da consigliarsi la presentazione degli alunni nella sessione estiva, perchè possano eventualmente riparare in ottobre se saranno giudicati insufficienti in qualche materia.

La domanda e la pagella scolastica saranno mandate per il 21 giugno c.m. La tassa antecipata è fissata in lire 25.

Programma d'esame per l'ammissione alla 1.a ginnasiale: a) componimento italiano; b) elementi di grammatica italiana ed analisi; c) nozioni di geografia della propria regione e dell'Italia; d) operazioni fondamentali dell'Artmetica.

L'esame di ammissione si farà il giorno 27 giugno, cominciando alle ore 8.

Per l'adunata a Roma dell'Associazione del Genio

La Sottosezione di Pordenone dell'Ass. Naz. del Genio comunica il programma dell'adunata dell'Arma che avrà luogo a Roma nel giugno corrente. Ecco l'orario delle varie manifestazioni: Domenica 18 giugno ore 10 Messa al campo e benedizione solenne del labaro con madrina S. A. R. Maria di Savoia, ore 11,15 corteo dinanzi al monumento dei caduti del Genio e deposizione di corone, ore 12 visita di omaggio a S. S. il Sommo Pontefice, ore 15,30 adunata generale presso la caserma Castro Pretorio (Macao c)orteo e sfilamento dinanzi a S. M. il Re. Deposizione corona alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti.

Lunedì 19 ore 9.30 visita in massa alla Mostra della Rivoluzione Fascista, ore 15.30 adunata generale in piazza Venezia e dimostrazione di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

La quota per il viaggio in tradotta è fissata in lire 30 - Per il viaggio in treni ordinari riduzione del 70 per cento. Le adesioni che sono già numerosissime, devono essere date alla sede della sottosezione presso la quale i partecipanti riceveranno tutte le spiegazioni ed istruzioni necessarie.

Avviso agli agricoltori

Nella prima metà di giugno, il prof. Bardelli, direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie di Padova, terrà presso il locale Circolo Agricolo una conferenza sulla sterilità delle bovine. Data l'attualità e l'importanza del tema per il fatto che la sterilità incomincia a dare seriamente da pensare agli allevatori già abbastanza colpiti dal deprezzamento del bestiame, gli agricoltori vi interverranno numerosi per apprendere il modo di prevenire e combattere la dolorosa piaga.

Varie dalla Diocesi

A PUIA l'altra nott i ciclisti Lino Vazzoler di Luigi di anni 18 e Giuseppe Eoli di Giovanni di anni 24, ambedue sprovvisti di fanale, si scontravano. Mentre il Vazzoler riportò solo leggere ferite al viso e al ginocchio sinistro, il Eoli venne trasportato in fin di vita alla propria abitazione in seguito alla frattura della base cranica. I RR. CC. esperite le indagini hanno denunciato il Vazzoler per lesioni colpose ponendolo anche in contravvenzione per il mancante fanale.

A DARDAGO nelle malghe in montagna in seguito al repentino scendere della temperatura sono morte 28 pecore. I malghesi hanno dovuto abbandonare i pascoli per evitare maggiori danni.

A FRISANCO i ladri hanno visitato il negozio di Giovanni Battista Marcolina alla Crociera, causando un danno di trecento lire.

A MONTEREALE CELLINA tale Stella Vittorelli Giacomina nel compiere a piedi il tragitto da Andreis per raggiungere a Montereale la corriera per Pordenone, veniva fermata nei pressi del ponte Ravedis da uno sconosciuto che le intimò di consegnarle il denaro che portava con se e avendole la donna impaurita datole il portamonete nel quale v'era solo una decina di lire, il malandrino tentò di metterle le mani addosso. La Stella però si liberò a colpi di ombrello e raggiunto Montereale denunciò il fatto ai RR. CC.

La fervida vigilia sul Po

delle gare motonautiche internazionali

TORINO, 1 pom.

La riunione Motonautica che rientra nel ciclo delle manifestazioni torinesi, indette per il 1933, in soli due anni di vita è assurta ad una importanza di primo piano nel quadro delle competizioni del genere.

Lode di ciò va data specialmente al Club Motonautico di Torino, presieduto da quello sportivo di razza che è il conte Teo Rossi di Montelera.

Non bisogna poi dimeticare che il Po costituisce un campo di gare ottimo sotto ogni aspetto. Mancano in esso infatti quelle onde che, anche se piccole, riescono così deleterie nei laghi alla stabilità dei leggeri e fragili scafi da corsa, così come la quasi costanza della corrente, l'uniformità del fondo, la limpidezza delle acque prive di rottami galleggianti che, tanto abbondantemente trasportano altri fiumi europei, Senna e Tamigi ad esempio, consentono uno svolgimento di gare perfette ed equilibrate.

Unico inconveniente che si oppone a iraggiungimento di velocità elevatissime è la limitata larghezza dello specchio d'acqua, per cui si esige da parte dei concorrenti molta abilità e prudenza nell'abbordare le due strette curve a gomito che formano le estremità del circuito.

L'organizzazione procede alacremente. Il Commissario Generale, conte Metello Rossi di Montelera, coadiuvato da appassionati collaboratori, sta provvedendo con la consueta signorilità piemontese ad ogni esigenza. Lungo i muretti del fiume, sotto il corso Cairoli, località in cui sarà sistemato il traguardo di partenza e d'arrivo, stanno costruendosi una tribuna d'onore per le autorità e due grandi tribune laterali con una capienza totale di circa 2000 persone.

Il circuito base, della lunghezza di 4 Km., si snoda tra due boe, di cui l'una, detta «boa della ripresa», è situat anel tratto di fiume tra il Castello Medioevale e l'Idroscalo, e l'altra, «boa della Vittoria» all'altezza della sede dei Canottieri Esperia.

Il programma delle due giornate comprende gare per fuoribordo da corsa delle classi A (fino a 250 cfc.), C (fino a 500 cmc.), X (1000 cmc.) e per motoscafi da turismo (1500 cmc.)

Il Gran Premio d'Europa, che si disputa per la prima volta, e la gara di maggiore importanza, riservata ai fuori bordo della classe X, alla quale sono ammessi i motori con compressore.

A questa difficile prova parteciperà la squadra spagnola, composta di 5 o 6 imbarcazioni, del marchese Soriano d'Ivanrey, detentore del primato mondiale, conquistato ad oltre 95 km. di media oraria, montando uno dei motori che lui stesso costruisce, ma che non pone in commercio, sopra uno scafo italiano Mariella-Passarin. Temibili concorrenti saranno poi i migliori fuoribordisti nostri con i veloci Laros, il conte Casalini su *Rondine bianca* (scafo Passarin, motore Soriano), l'americano Ellsworth, che nella Repubblica degli Stati Uniti ha saputo meritarsi l'appellativo di *Diavolo azzurro*, l'inglese Lord Forbers, e numerosi altri campioni di fama. La sorte sotto le vesti di insufficienza di messa a punto delle macchine, non è stata benigna a Ellsworth sul Garda, ma egli che in America ha già vinto, nonostante sia giovanissimo, ben 52 primi premi, ha tutte le intenzioni di rifarsi sul Po.

Il meccanismo della gara sarà ad eliminatorie e finale. Le prime si disputeranno su cinque giri del circuito, pari a 20 km., e durante esse le imbarcazioni dovranno realizzare una media oraria di almeno 70 km.

La finale invece si svolgerà su tredici giri, pari a 52 km., e il tempo massimo è fissato in 55 minuti primi.

Anche la Coppa Duca di Genova, riservata ai fuoribordo da corsa di 500 cmc., si annuncia di vivo interesse sia per la presenza delle migliori marche di motori quali «Laros», «Elto» e «Johnsson», sia per il numero dei concorrenti. C'è infatti la probabilità di assistere a partenze di 20 o 25 imbarcazioni in gruppo. Fra i sicuri partecipanti figurano sin da ora l'americano Ellsworth e l'inglese Lord Forbes, ben noto negli ambienti motonautici internazionali.

Non meno interessanti saranno le altre gare, nelle quali la vittoria verrà contesa dai campioni della Laros, Elso, Johnhson, ecc.

Concluderà la manifestazione la gara di abilità manovriera per la Coppa Montelera, che costringerà i concorrenti a compiere un percorso obbligato, segnato da varie boe appositamente disposte.

Il 3.o Concorso Motonautico Internazionale sul Po si svolgerà nei giorni 3 e 4 giugno.

Coloro che saranno i protagonisti delle varie prove in programma cominciano a giungere nella nostra città e si accingono a scendere sul Po per studiare il campo di gara, provare il materiale da corse, mettere a punto i motori e allenarsi convenientemente per la contesa, che si annunciano ricche di motivi d'interesse.

Prima a giungere nella nostra città è stata la squadra del marchese Soriano d'Ivanrey arrivata ieri martedì con sei scafi trasportati da appositi autocarri. Della squadra non faceva parte il suo capo, il marchese Soriano, il quale, trattenutosi a Roma per essere ricevuto dal Duce insieme agli altri partecipanti al Concorso Motonautico del Garda non potrà essere a Torino che nella giornata di oggi.

Pure nella giornata di ieri è giunto a Torino un altro fra i più quotati concorrenti, l'americano Ellsworth, con i suoi due scafi dei quali uno per la classe C (fino a 500 cmc. di cilindrata) e laltro per la classe X (fino a 1000 cmc).

I concorrenti stranieri, il cui desiderio di vincere è chiaramente palesato dal ferma proposito e dalla serietà con cui si preparano alla lotta hanno visitato il campo di gara riportandone ottima impressione ed esprimendo il convincimento che verranno raggiunte medie altissime.

Oggi, i campioni presenti, scenderanno in acqua e inizieranno gli allenamenti. Intanto il Comitato organizzatore, presso il quale ogni particolare viene curato con precisione scrupolosa per assicurare perfetto svolgimento alla grande manifestazione motonatuica, continuano a giungere numerose le iscrizioni. Fra le altre ieri, dobbiamo registrare quella del conte Carlo Casalini, il quale guiderà il suo veloce «Rondine Bianca» e che sarà un temibilissimo avversario nel Gran Premio d'Europa, per la squadra del marchese Soriano. Ricordiamo che per i treni popolari che verranno effettuati domenica per Torino il Comitato Manifestazioni ha ottenuto dalle FF. SS. di porre in vendita dalle stazioni di partenza, i biglietti a riduzione per assistere al Concorso Motonautico, e che detti biglietti potranno essere acquistati allo sportello delle FF. SS. insieme al biglietto del treno popolare. Per Torino la vendita dei biglietti si è iniziata ieri e le richieste sono state già nel primo giorno così numerose da superare anche le più rosee previsioni. La vendita proseguirà presso gli uffici della Soc. Gondrand fino al mezzogiorno della giornata di corsa per continuare nei pomeriggi alle biglietterie degli ingressi. I biglietti di tribuna e di parterre daranno diritto all'ingresso gratuito di un ragazzo inferiore all'età di 10 anni.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata		Chius. prec.	Chius. odierna
		Imp.	Data		
R.It. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	78,75	78,65
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,45	87,50
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,55	87,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1591,—	1615,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	999,—	999,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	353,50	373,—
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	610,—	609,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	15,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	129,—	128,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,50	19,50
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1510,—	1540,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	180,—	181,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2280,—	2250,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	177,25	176,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	106,50	107,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	158,50	159,50
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	108,—	108,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	228,50	228,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	153,—	151,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	545,50	546,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	349,—	349,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	149,—	152,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	123,50	122,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	302,—	304,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	956,—	956,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	408,50	410,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,—
Beni Stabil.	200,—	40,—	29-3-32	207,—	206,—

CAMBI	31	1		31	1
Francia	75,80	75,75	Germania	4,48	4,50
Inghilterr.	64,40	64,80	Belgio	2,6975	2,69
S.U.A.	16,09	16,20	Spagna	165,50	165,—
Svizzera	372,—	371,50	Olanda	7,79	7,77

BORSA DI TORINO

TORINO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,55 — id fine mese 78,75 — Consolidati 5 per cento cont. 87,225 — id. fine mese 87,50 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 101,175 — id. 1940 102,60 — id. 1941 102,60 — Banca d'Italia 1615 — Banca Commerciale Italiana 998 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mobiliare Finanziario 558 — Ferrovie Meridionali 611 — id. Mediterranee 372 — Navigazione Alta Italia 49 — Lloyd Sabaudo 32,75 — S.N.I.A 177,50 — Terni 152 — F.I.A.T. 228 — Nebiolo 105 — Tedeschi 59 — Officine Savigliano 725 — Banchiero 147 — Elettricità Alta Italia 63 — Sip 25,75 — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E 84 — Monte Amiata 39,50 — Montecatini 108,50 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 84 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 497,75 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 473 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 75,75 — Londra 64,80 — Zurigo 371,50 — New York 16,20.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

Anno XXXVIII - N. 129

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì, 2 Giugno 1933

Lettere dalla Svizzera

La votazione di domenica
Il processo Nicole

LUGANO, 1 pom.

(t. f.) In una imponente votazione domenica il popolo svizzero ha respinto la legge per la riduzione temporanea degli stipendi degl'impiegati federali: 503.579 contro 408.542. Diciamolo subito: la legge si presentava molto imperfetta e il principale difetto era che la riduzione sarebbe avvenuto in modo uniforme per tutti, grandi e piccoli, grassi e magri. Se alle Camere federali di Berna i nostri deputati avessero accolto il progetto — riduzione scalare — dell'on. Riccardo Rossi, tutto sarebbe andato bene. Invece non si volle e il popolo sovrano ha risposto severamente. Intanto però il *deficit* della Confederazione ha bisogno di essere colmato e si impone un assestamento delle nostre finanze anche per mantenere il nostro credito all'estero e per la saldezza del franco svizzero. Il popolo non ha voluto che si toccassero gli stipendi dei funzionari e allora si dovranno trovare altrove delle economie e delle nuove entrate. In ogni caso il programma finanziario della Svizzera dovrà in breve essere affrontato e risolto con energia, perchè lo Stato non può andare innanzi a furia di sbilanci. La «grande penitenza» deve avvenire per tutti.

***

Da parecchi giorni — anzi settimane — si sta svolgendo a Ginevra il processo contro il comunista Nicole e suoi coimputati. Si è chiusa la deposizione dei testi d'accusa. E ben si può dire che essa è stata unanime: tutti i testi interrogati, civili e militari, semplici soldati e ufficiali, curiosi e gendarmi, magistrati e agenti di polizia, tutti hanno confermato che i discorsi di Leone Nicole, di Tronchet e del comunista Millasson avevano eccitato la folla; tutti hanno affermato che Nicole aveva parlato della rivoluzione necessaria, del sangue che doveva correre; tutti hanno detto che Nicole aveva raccomandato ai suoi seguaci di impadronirsi e di tenere ad ogni costo la strada.

I gendarmi, che egli coperse d'ingiurie, hanno chiaramente esposta la gravità delle sue provocazioni. Nonostante gli interventi del suo difensore Dicker, le dichiarazioni dei testimoni hanno messo in luce chi è Leone Nicole: un rivoluzionario.

Che la folla eccitata abbia sfondato gli sbarramenti, che i soldati incaricati di ristabilire l'ordine siano stati selvaggiamente aggrediti e forzati a ritirarsi contro il Palazzo delle Esposizioni, abbiano dovuto far uso delle armi per difendersi, tutto questo è dovuto all'attività criminosa dei provocatori. La sfilata degli ufficiali maltrattati dalla folla e dei soldati aggrediti, disarmati, colpiti colle stesse armi loro strappate e spezzate, ha dimostrato che non si trattava certo di una manifestazione pacifica.

Il Presidente, con la sua scrupolosa e ferma imparzialità, il Procuratore Generale, coi suoi opportuni interventi, hanno messo in piena evidenza i fatti deplorevoli che precedettero l'ordine dato alla truppa di aprire il fuoco. E' nettamente risultato che il partito socialista e i suoi capi si sono resi colpevoli di atti rivoluzionari.

La difesa cerca, attraverso le dichiarazioni dei testimoni da essa citati, di scagionare gli accusati, ma la loro responsabilità è così evidente che tutti gli sforzi sono e saranno vani. I primi testimoni della difesa interrogati sembrano difatti recitare una lezione imparata a memoria; l'hanno imparata anzi troppo bene, poichè, alle precise domande del Presidente e del Procuratore Generale, non sanno cosa rispondere. Essi vogliono far credere ai giurati che a Ginevra la corruzione era generale, dal Governo all'ultimo borghese, e che il partito socialista si vide pertanto obbligato ad arginare il movimento rivoluzionario per evitare il peggio. Duecento testimoni hanno recitato o reciteranno questa lezione che potrà far sbadigliare ma non impressionare la Corte!

E' significativo l'episodio dell'ebreo Isaac, impiegato comunale a Ginevra, imputato di aver comperato grande quantità di pepe da gettare negli occhi ai soldati o ai gendarmi.

Ad un impiegato comunale egli aveva confidato di aver ordinato il pepe. Il teste ha deposto in tribunale quello che da Isaac aveva udito.

Allora si intese Isaac esclamare: «E dire che ho fatto tutto il possibile perchè il teste fosse promosso capo-ufficio!».

Intervenne il presidente Soldati: «Cosa vogliono dire queste parole? Si vuol forse esercitare una pressione sul teste perchè non dica la verità? Può Isaac contestare di aver ordinato 80 chilogrammi di pepe per le faccie dei gendarmi? Il teste, informando la polizia delle intenzioni di Isaac, non ha fatto altro che compire il suo dovere di buon cittadino».

Tanti altri episodi si potrebbero raccontare, che depongono contro gli accusati e sono la più schiacciante sconfessione di coloro che li ha sostenuti e li sostiene, in aperta malafede.

Dichiarazioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti

ROMA, 1

Il nuovo ambasciatore americano Breckinridge Long ha fatto la seguente dichiarazione all'Agenzia Stefani dopo avere presentato le sue credenziali a S. M. il Re stamane: «Sono lietissimo di essere stato nominato ambasciatore a Roma, ed è per me una grande gioia la fiducia che il Governo del mio Paese ha dimostrato nell'affidarmi l'Ambasciata. Inoltre, ciò mi darà la grande opportunità di collaborare con l'ammirevole Governo del sig. Mussolini, che altamente è estimato dal popolo e dal Governo degli Stati Uniti».

L'armistizio cino-giapponese

La vertenza russo-manciuriana si acuisce

SHANGAY, 1

Ieri mattina a Tangku è stato firmato l'armistizio tra la Cina ed il Giappone. Esso prevede la demilitarizzazione della regione chiusa: a nord dalla Grande Muraglia, all'est dalla ferrovia Pekino-Muken; ed all'ovest dalla ferrovia Pechino Sui Yuan; lo scioglimento del corpo dei volontari cinesi nella detta regione, la ripresa del traffico ferroviario tra Pechino e Shan Hai Kwan, ed altre clausole riferentisi al boicottaggio anti giapponese.

Un nuovo grave sviluppo nella vertenza fra il Governo Manciukuo e i sovieti russi si è avuto ieri con la chiusura ordinata dal Governo manciukuo della linea a Sui Fen Ho dove la ferrovia proveniente da Manciuli dopo avere attraversato tutta la Manciuria rientra nel territorio sovietico.

I delegati americani a Londra

LONDRA, 1

Agenzia Reuter ha da Washington: Raffaele Morrison uomo d'affari e banchiere è stato nominato delegato degli Stati Uniti alla conferenza economica mondiale.

Pure il senatore repubblicano Couzon ha accettato la nomina a delegato degli Stati Uniti alla conferenza economica di Londra.

La sorte di tre inglesi rapiti dai pirati in Manciuria

LONDRA, 1

Le trattative per la rimessa in libertà dei tre ufficiali inglesi rapiti dai pirati alla fine dello scorso mese di marzo sono fallite.

Si annuncia che le autorità Manciu-Kuo erano giunte ad un accordo con i rapitori, ma, a quanto sembra, si è aggiunto ad essi all'ultimo momento un altro bandito, ciò che ha complicato le trattative che in fine sono state interrotte. (*Radio Stefani*).

Morti asfissiati per salvare due loro compagni

CASERTA, 1 pom.

Ad Apice, il contadino Antonio Tufo, avendo bisogno di acqua per il suo fondo, fece scavare un pozzo e, poichè, giunti alla profondità di 30 metri, gli operai non trovavano traccia di acqua, decisero di andare oltre dopo di aver fatto saltare un grosso masso che ostruiva la discesa.

Il Tufo provvide allora a far collocare una mina, ma dato fuoco alla miccia, non si provocò nessuna esplosione.

Fu gettato dall'alto della paglia accesa, ma il risultato fu lo stesso.

Dopo una lunga attesa, trascorsa una notte, il contadino incaricò il giovane Sabato Lacoviello di calarsi nel pozzo, ma il disgraziato appena raggiunto il fondo, si dava ad invocare soccorso. La paglia in combustione aveva provocato delle esalazioni di anidride carbonica. L'altro contadino Stanislao Tufo accorse allora in suo aiuto, ma ben presto venne anch'egli colto da asfissia.

Altri coraggiosi si prodigarono nell'opera di soccorso, Ernesto Tufo e Raffaele Mesisca: anch'essi però poco dopo invocavano aiuto, e quando, richiamati dalle grida di allarme giunsero sul posto Carmine Censale e Marco Iacoviello, facendosi calare anch'essi nel pozzo, questi estrassero dal fondo L. Iacoviello ed il Censale ancora in vita; Stanislao Tufo e Raffele Mesisca erano già cadaveri.

La tragica fine dei disgraziati ha prodotto in paese enorme impressione.

Il congresso della Federazione dei mezzadri

ROMA, 1

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Razza, ha avuto luogo il congresso della Federazione dei coloni e mezzadri di tutta Italia con l'intervento dei Segretari della Federazione nazionale dei membri del Direttorio confederale e degli altri dirigenti della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura. L'on. Razza nell'assumere la presidenza ha tra l'altro richiamato l'attenzione del congresso sulle poderosa opera svolta dal regime per la redenzione ed il popolamento dell'Agro Pontino, affermando come nell'Agro stesso si attui in pieno la direttiva dell'organizzazione tendente a sbracciantizzare le masse rurali per mezzo delle forme di mezzadria che legano il lavoratore alla terra e lo fanno compartecipe alla funzione produttive. Il comm. Gattamorta, Segretario nazionale della Federazione mezzadri, ha illustrato quindi i punti più importanti della sua relazione, occupandosi delle norme generali regolatrici della mezzadria e della disciplina giuridica e corporativa, che è stata estesa anche a questo rapporto di lavoro. La relazione è stata vivamente applaudita. Si è iniziata quindi la discussione della relazione alla quale hanno preso parte numerosi coloni e mezzadri rappresentanti diretti della categoria.

Chiusa la discussione generale si è proceduto alla riconferma del comm. Gattamorta a Segretario generale e alla elezione del Direttorio.

Un sedicente ragioniere autore di trenta truffe

NOVARA, 1

Sono state svolte indagini per far luce completa sopra una serie di truffe consumate nel milanese e nel novarese, da un sedicente cav. rag. Giovanni Ferrara di anni 31 da Milano arrestato quale autore di una trentina di truffe per l'importo di circa 200 mila lire. Il Ferrara si era presentato a diversi industriali come fidanzato di una ricca contessa, Clelia Adriana Quinti di Foiano della Chiana, nonchè come direttore dei lavori della Ferrovia Biella Novara e direttore dell'Idroscalo di Milano. Era riuscito pertanto a farsi consegnare somme varianti dalle 10 alle 20 mila lire da vari industriali ai quali prometteva di assumerli con appaltatori di lavori.

Il sedicente cavaliere e ragioniere, al momento del suo arresto avvenuto in un albergo di Novara, non era in possesso che di poche decine di lire. Ora si sta attivamente ricercando la pseudo-contessa che non sarebbe altro che tale Adriana Quinti, riuscita a scomparire.

Il triste epilogo di un investimento

FIRENZE, 1

Nelle infermerie dell'Ospedale di S. Maria Nuova è spirato ieri l'elettricista Enrico Innocenti abitante in Viale Cadorna il quale l'altro giorno trovandosi sul seggiolino posteriore di una motocicletta guidata da certo Romolo Silveri di Roma era stato sbalzato di sotto per uno scarto della macchina e aveva riportate gravissime ferite.

ANDRIA, ALTARE DI PUGLIA

I trofei della Passione sui lidi dei Crociati

ANDRIA, maggio

Ho ritrovato Andria d'un candore fresco di calce viva. Pareva che per il Congresso Eucaristico Diocesano si fosse steso sulle sue degradanti terrazze un gran lino per farne un immenso altare: predella, mensa, gradoni, sui quali si allineavano i campanili, quasi ceri accesi intorno all'Ostia raggiante. Quello che nel manifesto di Riccardo Tota era un simbolo, s'era trasformato in prodigiosa realtà; Andria nel giorno dell'Ascensione s'è fatta tutto un immenso altare; altare della Puglia intera, altare sfolgorante sotto il sole meridiano e tra lo scintillio notturno delle luci vigilanti, altare in tutte le sue chiese vetuste, in tutte le sue vaste piazze, in tutte le sue vie, in tutte le sue case, altare perfino nelle sue vaste campagne che portarono a Cristo Gesù i serti delle loro fronde e l'olezzo dei loro fiori.

Ma quel che è più, in altare s'era trasformato il suo popolo, tutto il suo popolo. Gesù con l'immaginetta mandata innanzi dal Vescovo mons. Ferdinando Bernardi aveva battuto alle porte di tutte le case e tutte le case si spalancarono, si apersero tutte le anime e tutti i cuori così che ogni cuore era diventato un tabernacolo. Ad una popolazione di settantamila abitanti furono distribuite oltre centodiecimila Comunioni. Le chiese per giorni interi furono gremite giorno e notte, le campagne quasi del tutto abbandonate: tutti — mi disse P. Vincenzo Di Lorenzo, Segretario dell'Opera Nazionale dei Congressi Eucaristici — tutti vissero il Congresso prima ancora di celebrarlo. Si era evangelizzato il popolo da mesi in città e nella Diocesi. Era come se fossero ripassati gli Apostoli; come se Pietro fosse ritornato ad Andria e per la Porta Santa che ne tramanda tuttora la tradizione avesse annunciato di nuovo la venuta di Gesù. E, come Gesù aveva promesso, quando venne e passò attraverso Andria sul mobile altare trainato dai Diaconi, trasse dietro a sè la moltitudine, una moltitudine di oltre centomila persone.

Il lievito dell'eroismo e la garanzia di pace

Col popolo era tutto l'Episcopato Pugliese, erano tutte le Autorità d'ogni ordine in perfetta fusione di animi, in una spinta concorde di elevazione spirituale e sociale.

Il serrato gruppo delle Autorità che seguiva il SS. Sacramento, portato dall'Arcivescovo di Napoli, Eminentissimo Card. Alessio Ascalesi ciascuna con le insegne del proprio grado, diceva con plastica evidenza questa perfetta fusione di spiriti e comunione di anime tanto edificatrici per la perfetta coesione del popolo.

La vigilia dell'Ascensione, il 24 Maggio, si commemorò il 18.o anniversario della nostra guerra con schietta impronta eucaristica, conducendo alla Mensa del Signore Militi, Avanguardisti, Balilla, Reduci. Presenziava lo stesso Ordinario dell'Esercito S. E. mons. Angelo Bartolomasi, che è anche il Presidente del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici; e il popolarissimo don Michelangelo Rubino, andriese, Console Generale della Milizia, potè additare Cadorna come modello di devozione eucaristica e ricordare come l'Eucaristia sia la più pura e verace fonte dell'eroismo.

Il gruppo dei « centuari » andriesi, che all'indomani dovevano partecipare a Roma al convegno indetto dal Duce su la via dell'Impero, prima di partire per il cimento motociclistico ricevettero il Viatico dei forti e vollero portar seco un messaggio anche per il Papa. I tredici della Disfida di Barletta non s'erano anch'essi comunicati nella cattedrale di Andria prima di scendere alla storica tenzone?

La portata anche civile ed educativa di queste feste religiose apparve evidente e provvida a tutti. Per cui, quando il Card. Ascalesi, rispondendo al saluto rivoltogli dal Podestà comm. Pasquale Caffaro, nel ricevimento offertogli in Municipio, ricordò i tristi tempi passati e la felice realtà presente, interpretò con l'altezza della sua autorità un sentimento comune. Anche su la Puglia era passata la ventata sterilizzatrice del malcontento e della ribellione e s'era voluto bandire Iddio per dar sfogo all'ira caina degli uomini. Ma adesso quelle stesse contrade che videro i tumulti ed echeggiarono di bestemmie, adesso sono state trasformate in pulpiti di penitenza, adesso sono state percorse da pubbliche Via Crucis, adesso non vi si bestemmia, adesso vi si prega, tutto un popolo prega.

La moltitudine al seguito di Gesù

— Che sarebbe del nostro popolo — si domandò il Card. Ascalesi — se si fosse trovato in quello stato di dissoluzione, mentre è venuta ad investirlo la terribile crisi, che tiranneggia e mortifica tutto questo mondo superbo, il quale credeva di bastare a se stesso da solo, senza alcun bisogno di Dio? Rifugge il solo pensarlo. L'Italia deve esser grata alla Provvidenza che l'ha a tempo agguerrita della pace religiosa per meglio assicurarle la sua pace sociale.

Per convincersene bastava udire e vedere con quale slancio il popolo nella maggior piazza della città al mattino durante il Pontificale del Card. Ascalesi e alla sera per tutte le vie attraversate dalla processione cantava l'inno eucaristico armoniosamente musicato dal sac. A. De Fidio: «Il tuo regno, o Gesù, su noi venga — E trasformi la vita sociale — Tu sorgente di vita immortale — Tu Signore, Tu Duce, Tu Re!». *Si sentiva in quel canto una volontà, un proposito, una intima elevazione, un'aspirazione di pace feconda, una sicurezza del domani invano ricercabile altrove.*

Quest'intima commozione traboccò nel passaggio trionfale dell'Eucaristia per le vie della città. Non solo il centro, ma anche i quartieri periferici furono attraversati; e se significative e imponenti furono le Benedizioni impartite dalla piazza del Municipio e da piazza Camuna, penetranti furono anche gli applausi spontanei e incessanti del popolo dei quartieri più umili, per la prima volta percorsi, fiero, perciò, il popolo di questa visita di Gesù anche alle sue povere case come ai palazzi dei ricchi, uguale per tutti, il cuore aperto a tutti, con sorriso anzi più benigno ai più deboli e ai più bisognosi.

Le vie della vastissima Andria non sarebbero bastate a contenere tanta moltitudine di popolo, se al disopra dei marciapiedi non ci fossero stati i poggioli e le finestre gremiti; e se al di sopra ancora non corressero quei marciapiedi aerei che sono i terrazzi, gremitissimi anch'essi, divenuti taluni, i più vasti, vere piazze pensili imbandierate e pavesate.

Anche i tuguri avevano un segno di festa: e non c'era vano di finestra o cornicione di terrazza che non avesse gente orante.

La gente inginocchiata su le vie aveva spesso le lagrime. E bimbi, bimbi, ovunque, tutti festosi e protesi verso quel Gesù che tanto li ama. Madri che alzavano in offerta il frutto del loro amore; padri che ai loro piccoli facevan fare il segno di croce; vecchi che si effondevano in preghiere e in lagrime, perchè pareva loro di avere toccato già la soglia del paradiso.

La novella Crociata

Io pensavo che mentre ad Andria si svolgeva un così imponente spettacolo, a Roma il Papa dinanzi ad una moltitudine ancora più vasta benediceva all'Urbe e all'Orbe in questa Ascensione dell'Anno Santo che vuol essere un'ascensione d'anime a Dio. Andria era per le Puglie quello che era Roma per il mondo. Quando il Card. Ascalesi, acclamatissimo dal popolo insieme col Vescovo di Andria, gridò: Viva il Papa! — la folla sottolineò quel grido con un applauso immenso. Era una prova della corrispondenza che la parola del Pontefice aveva trovato in tutto il mondo invitandolo a ritornare a Dio in questo decimonono centenario della umana Redenzione.

Lo spettacolo dell'Anno Santo a Roma è certo una cosa grandiosa, imponente, insuperabile; ma se si pensa che in tutto il mondo s'è oggi ridesto il medesimo slancio di fede e s'è riacceso l'impeto della cristiana pietà, allora si sente meglio la portata anche sociale e politica che ha l'Anno Santo nella riforma spirituale e morale dei popoli; si sente l'influenza benefica che esso esercita per ricondurre le nazioni alla pace e alla prosperità.

Andria ha voluto ringraziare il Signore di averle dato il privilegio di custodire la miracolosa Spina, la quale l'anno scorso il 25 marzo rinnovò il miracolo del suo arrossamento; e il Vescovo Bernardi non poteva in modo migliore che col Congresso Eucaristico interpretare il pensiero del Santo Padre, che vuole in quest'Anno Giubilare particolarmente onorate tutte le più insigni Reliquie della Passione. Ma Andria era stata preceduta in questo solenne omaggio ai trofei del Calvario da Napoli, da Venezia, da Milano, da Firenze e da tant'altre città e sarà seguita da Sarzana, da Torino e da altre città ancora, perchè queste reliquie sparse per tutta Italia sono insegne di Redenzione.

A Bari nella cripta dell'insigne Basilica di S. Nicola ho trovato esposte le Reliquie della Croce, della Spina, della Spugna e della Veste Inconsutile, che sono gemme di quel celebre tesoro. A Barletta la Cattedrale ha anch'essa un frammento del S. Legno, portatovi dal Vescovo di Nazaret; e ancora più ammirabile è il frammento della Croce che si conserva nella Croce Patriarcale del Patriarca di Gerusalemme ivi rifugiatosi nel 1300 e conservata nella monumentale mirabile chiesa del S. Sepolcro, insieme con pergamene, bolle e cimeli preziosissimi. Tutte le belle Cattedrali di Puglia che imperlano l'Adriatico, tutte le sue chiese meravigliose che s'incastonano tra gli oliveti e i mandorli della Murge, ogni lido e ogni colle ha qui la traccia delle Crociate.

Ma questa crociata del Giubileo della Redenzione indetta da Pio XI tutte le supera le antiche crociate partite da questi lidi pittoreschi e fidati, perchè va a conquistare tutto il mondo a Cristo.

GIUSEPPE DE MORI

Decreto per il collocamento gratuito dei prestatori di opera

ROMA, 1 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con cui si dispone che agli uffici provinciali per il collocamento gratuito dei prestatori d'opera addetti al commercio istituiti col decreto ministeriale 31 gennaio 1930, spetta anche il collocamento delle categorie dei prestatori d'opera di qualsiasi attività dipendenti da barbieri e parrucchieri.

CASA VINICOLA
G. AMODEO & F.
Tel. inter. 1405 TRAPANI - Via Fardella 30
MARSALA NATURALE 16°
in fusti da 50 litri L. 110
in fusti da 100 litri L. 200
Franco stazione destino
Fusti gratis
Pagamento in assegno

Verso la salute

Lo SCIROPPO PAGLIANO,
le POLVERI ed i CACHETS
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze
purgano e depurano l'organismo disintossicandolo.
CURANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artritismo), il fegato e gli altri visceri.
E' CURA NATURALE componendosi solo di sostanze vegetali.
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite
Evitare le contraffazioni

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di volere unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

FIERA DI PADOVA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
3-18 GIUGNO 1933 XI